

Madrid, 5 Gennaio 2015

Alla cortese attenzione della

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Centro Direzionale, Isola B5

80143 Napoli – Italia

Relazione Finale sulle attività di controllo del calcolo del costo netto sostenuto dal soggetto incaricato di fornire il Servizio Universale per l'anno 2009.

Abbiamo svolto le attività di verifica relative al controllo del calcolo del costo netto sostenuto dal soggetto incaricato di fornire il Servizio Universale per l'anno 2009 secondo i criteri indicati nella disciplinare di gara e nel contratto d'appalto.

La metodologia e le procedure eseguite nel corso della verifica sono descritte in dettaglio nella relazione allegata alla presente nota e sono state redatte in conformità con il quadro regolamentare vigente, la normativa del settore, la pratica nazionale e internazionale.

La relazione è stata redatta ai soli fini conoscitivi, e l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni è libera di farne l'uso che ritiene opportuno, nelle limitazioni di legge.

Dimitri Kallinis

Partner

Axon Partners Group Consulting

Calle José Ortega y Gasset, 25, 1º piano

28006

Madrid – Spagna

Revisione del calcolo del Costo Netto del Servizio Universale per l'anno 2009

Relazione Finale

5 Gennaio 2015



Indice

1.	Introduzione	7
2.	Contesto regolatorio.....	9
3.	Stime presentate da Telecom Italia	12
4.	Panoramica del sistema di calcolo	13
4.1.	Fonia Vocale.....	14
4.2.	Categorie Agevolate	15
4.3.	Telefonia Pubblica	16
4.4.	Benefici Indiretti	18
5.	Evoluzione dei principali indicatori rilevanti per il CNSU.....	19
5.1.	Fonia Vocale.....	19
5.2.	Categorie Agevolate	21
5.3.	Telefonia Pubblica	21
5.4.	Benefici Indiretti	23
6.	Fonia Vocale.....	25
6.1.	Identificazione del bacino APNR	26
6.2.	Aggiornamento base contabile per il SU	26
6.3.	Ricavi e costi da WLR.....	27
6.4.	Ricavi da linee affittate al dettaglio.....	28
6.5.	Costi di gestione commerciale.....	28
6.6.	Costi della rete trasmissiva	29
6.7.	Costi delle porte di accesso SGU	30
6.8.	Effetti del traffico entrante	32
6.9.	Effetti del traffico di sostituzione	34
6.10.	<i>Driver</i> costi di portanti aeree, trincee e tubazioni.....	37

6.11. <i>Driver</i> ricavi da contributi per l'attivazione.....	38
6.12. Stima degli impatti delle rettifiche alla Fonia Vocale.....	38
7. Categorie Agevolate	40
7.1. Elasticità della domanda al prezzo	41
7.2. Stima degli impatti delle rettifiche alle Categorie Agevolate	43
8. Telefonia Pubblica	44
8.1. Emendamenti alla base di dati	44
8.2. Ricavi da pubblicità su PTP	45
8.3. Percentuale di ricarico dei ricavi	45
8.4. Surcharge TP.....	47
8.5. <i>Transfer charge</i>	47
8.6. Costi di dismissione PTP.....	49
8.7. Costi di alimentazione e condizionamento	49
8.8. <i>Driver</i> costi di gestione commerciale.....	50
8.9. Costi Commerciali Fatturazione.....	51
8.10. Costi di Canone Occupazione Spazi.....	52
8.11. Stima degli impatti delle rettifiche alla Telefonia Pubblica	53
9. Benefici Indiretti	54
9.1. Fedeltà al marchio.....	55
9.2. Valore pubblicitario da mailing	58
9.3. Valore pubblicitario da Telefonia Pubblica	58
9.4. Ciclo di vita del cliente	60
9.5. Presenza diffusa.....	61
9.6. Stima degli impatti delle rettifiche ai Benefici Indiretti	62
10. Riepilogo dei risultati di revisione	63

Illustrazioni

Illustrazione 1. Blocchi logici del sistema di calcolo di TI	13
Illustrazione 2. Passi di calcolo per la stima del CNSU relativo alla Fonia Vocale.....	14
Illustrazione 3. Passi di calcolo per la stima del CNSU relativo alle Categorie Agevolate	16
Illustrazione 4. Passi di calcolo per la stima del CNSU relativo alla Telefonia Pubblica	17
Illustrazione 5. Evoluzione dei volumi di traffico per linea USO nel periodo 2007-2009 in relazione al livello del 2007 [fonte: elaborazione post-revisione di Axon Consulting sulla base di dati e statistiche fornite da TI]	20
Illustrazione 6. Evoluzione della densità della base di clienti USO nel periodo 2007-2009 in relazione al livello del 2007 [fonte: elaborazione post-revisione di Axon Consulting sulla base di dati e statistiche fornite da TI]	20
Illustrazione 7. Evoluzione della numerosità di clienti di TI con trattamento tariffario agevolato nel periodo 2007-2009 [fonte: TI].....	21
Illustrazione 8. Evoluzione dei volumi di traffico per PTP di TI nel periodo 2007-2009 in relazione al livello del 2007 [fonte: elaborazione post-revisione di Axon Consulting sulla base di dati e statistiche fornite da TI]	22
Illustrazione 9. Evoluzione della numerosità di PTP di TI a livello nazionale nel periodo 2007-2009 in relazione al livello del 2007 [fonte: elaborazione post-revisione di Axon Consulting sulla base di dati e statistiche fornite da TI]	23
Illustrazione 11. Evoluzione del valore del marchio "Telecom Italia" nel periodo 2007-2009 in relazione al 2007 [fonte: European Brand Institute]	24
Illustrazione 12. Architettura della rete di accesso di TI	31
Illustrazione 13. Caratteristiche dei flussi di traffico "entrante"	32
Illustrazione 14. Caratteristiche dei flussi di traffico di sostituzione "uscente"	35
Illustrazione 15. Caratteristiche dei flussi di traffico di sostituzione "entrante"	35

Tabelle

Tabella 1 Stima del CNSU per il 2009 da parte di TI – senza Benefici Indiretti	12
Tabella 2 Stima del CNSU per il 2009 da parte di TI – Totale.....	12
Tabella 3 Stima degli impatti delle rettifiche proposte alla Fonia Vocale	39
Tabella 4 Impatto delle rettifiche proposte alle Categorie Agevolate	43
Tabella 5 Stima degli impatti delle rettifiche alla Telefonia Pubblica	53
Tabella 6 Stima degli impatti delle rettifiche ai Benefici Indiretti	62
Tabella 7 Riepilogo dell'impatto complessivo delle attività di revisione sul calcolo del CNSU 2009	63

1. Introduzione

In data 28 Aprile 2014 sono state avviate le attività di revisione del calcolo del Costo Netto del Servizio Universale ("CNSU") sostenuto dal soggetto incaricato per gli anni 2008 e 2009¹, nella fattispecie Telecom Italia S.p.A. ("TI"), secondo quanto disposto da AGCOM in data 17 Aprile 2013².

In conformità alla normativa vigente TI ha presentato la propria stima del costo netto per i seguenti servizi inclusi negli obblighi di Servizio Universale ("SU"):

- ▶ Fonia Vocale
- ▶ Categorie Agevolate
- ▶ Telefonia Pubblica

TI ha inoltre allegato una valutazione dei "Benefici Indiretti" ascrivibili alla fornitura del SU, i quali sono da attribuire in detrazione all'eventuale costo netto derivante dalle suddette componenti di servizio.

Il presente documento costituisce la Relazione Finale sugli esiti delle attività di revisione eseguite da Axon Partners Group Consulting ("Axon Consulting") per conto dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) in merito al calcolo del costo netto del servizio universale per l'esercizio 2009.

La Relazione è strutturata nelle seguenti sezioni:

- ▶ **Contesto regolatorio** (Sezione 2): riassunto delle risoluzioni e delibere rilevanti che compongono il quadro regolamentare di riferimento per il calcolo del CNSU al 2009
- ▶ **Stime presentate da TI** (Sezione 3): esposizione dei risultati presentati da TI per l'anno 2009
- ▶ **Panoramica del sistema di calcolo** (Sezione 4): descrizione delle fasi di calcolo e blocchi funzionali del sistema di calcolo approntato da TI
- ▶ **Evoluzione dei principali indicatori rilevanti per il CNSU** (Sezione 5): esposizione dell'andamento dei principali indicatori rilevanti ai fini del computo del CNSU nel periodo in oggetto

¹ Gli esiti delle attività di revisione del costo netto del servizio universale per l'anno 2008 sono stati esposti in una relazione distinta dalla presente

² <http://www.agcom.it/documents/10179/1260166/Comunicazione+17-04-2014/3178ce39-2d6a-42bc-b446-8e6c5167ce6d?version=1.2>

- ▶ **Fonia Vocale** (Sezione 6): esposizione delle rettifiche proposte ai calcoli relativi alla componente di Fonia Vocale
- ▶ **Categorie Agevolate** (Sezione 7): esposizione delle rettifiche proposte ai calcoli relativi alla componente di Categorie Agevolate
- ▶ **Telefonia Pubblica** (Sezione 8): esposizione delle rettifiche proposte ai calcoli relativi alla componente di Telefonia Pubblica
- ▶ **Benefici Indiretti** (Sezione 9): esposizione delle rettifiche proposte ai calcoli relativi alla componente di Benefici Indiretti
- ▶ **Riepilogo dei risultati di revisione** (Sezione 10): sommario degli esiti delle attività di verifica e impatto globale sui risultati presentati da TI.

2. Contesto regolatorio

I principi fondamentali circa il finanziamento del fondo per il Servizio Universale sono sanciti mediante l'Allegato 11 al Codice delle Comunicazioni Elettroniche.

Il Servizio Universale è un istituto che comprende una serie di obblighi nei confronti di una impresa di comunicazioni elettroniche affinché sia garantita la fornitura del servizio sull'intero territorio nazionale, o parte di esso; nonché, laddove necessario, l'applicazione di tariffazioni speciali per categorie di clientela con esigenze sociali ed economiche particolari.

Il calcolo del costo netto del Servizio Universale (CNSU) si fonda sul confronto dei costi netti³ sostenuti da TI quale soggetto incaricato di fornire il SU, e i costi netti registrati qualora non TI non fosse soggetta a tali obblighi.

In altre parole, il CNSU deriva dalla differenza tra costi "evitabili" e ricavi "mancati" da parte di TI alla luce di un passaggio dallo scenario "fattuale" a quello "controfattuale", dove:

- ▶ **Scenario "fattuale"**: presenza degli obblighi di SU
- ▶ **Scenario "controfattuale"**: assenza degli obblighi di SU

L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ("AGCOM") è l'ente deputato alla definizione delle specifiche linee guida in merito al calcolo del CNSU.

All'interno del quadro regolamentare determinato da AGCOM per il calcolo del CNSU si possono identificare le seguenti delibere rilevanti (tutte disponibili sul sito web dell'Autorità⁴):

- ▶ **Delibera 1/08/CIR**
- ▶ **Delibera 65/09/CIR**
- ▶ **Delibera 290/01/CONS**
- ▶ **Delibera 314/00/CONS**
- ▶ **Delibera 46/13/CIR**
- ▶ **Delibera 100/14/CIR**

A seguire verrà presentata una descrizione sommaria delle tematiche principali affrontate nelle delibere di cui sopra.

³ Costo netto = Costi-Ricavi

⁴ www.agcom.it

Delibera 1/08/CIR⁵

La delibera in oggetto delinea i concetti e criteri fondamentali circa la metodologia per calcolo del costo netto del servizio universale, e di fatto introduce una rivisitazione dei canoni adottati nel corso di esercizi precedenti. Nello specifico la delibera 1/08/CIR è entrata pienamente in vigore a partire dalla revisione dell'esercizio relativo all'anno 2006 (incluso).

Tale delibera approfondisce le seguenti tematiche generali:

- ▶ Identificazione del aree potenzialmente non remunerative finanziabili attraverso il fondo del servizio universale
- ▶ Identificazione degli apparati di Telefonia Pubblica ammissibili al finanziamento del servizio universale
- ▶ Metodologia di calcolo del costo netto del servizio universale
- ▶ Rendicontazione contabile del costo netto del servizio universale
- ▶ Modalità di finanziamento del servizio universale
- ▶ Altre disposizioni

Delibera 65/09/CIR⁶

La delibera in questione costituisce una integrazione alla delibera 1/08/CIR, e incorpora emendamenti ai criteri per l'identificazione del bacino di aree potenzialmente non remunerative ("APNR") soggette a finanziamento del costo netto.

Delibera 290/01/CONS⁷

La delibera in questione predispone i criteri per la distribuzione e la pianificazione sul territorio nazionale delle postazioni telefoniche pubbliche ("PTP") da parte del soggetto incaricato. In altre parole, stabilisce l'insieme minimo di postazioni soggette ad obblighi di servizio universale (il cosiddetto "Parco Impianti USO").

Delibera 314/00/CONS⁸

La delibera in questione delinea i criteri per la fornitura di condizioni economiche agevolate a particolari categorie di clienti per il servizio di telefonia vocale. In particolare, al suo interno si stabiliscono gli attributi specifici per l'identificazione di

⁵ http://www2.agcom.it/provv/d_01_08_CIR/d_01_08_CIR.htm

⁶ <http://www.agcom.it/default.aspx?DocID=3543>

⁷ http://www2.agcom.it/provv/d_290_01_CONS.htm

⁸ http://www2.agcom.it/provv/d_314_00_cons.htm

tali categorie, nonché l'entità delle agevolazioni di carattere tariffario a esse associate.

Delibera 46/13/CIR⁹

La delibera in oggetto include le determinazioni espresse da AGCOM in merito agli esiti della revisione del calcolo del costo netto del servizio universale per l'anno 2006, formulate sulla base dei contributi apportati da altri operatori in sede di consultazione pubblica.

Delibera 100/14/CIR¹⁰

La delibera in oggetto include le determinazioni espresse da AGCOM in merito agli esiti della revisione del calcolo del costo netto del servizio universale per l'anno 2007, formulate sulla base dei contributi apportati da altri operatori in sede di consultazione pubblica.

⁹ <http://www.agcom.it/default.aspx?DocID=11725>

¹⁰ <http://www.agcom.it/documents/10179/2167527/Delibera+100-14-CIR/820951f8-5b3e-408e-b402-01e3a9d79c3f?version=1.0>

3. Stime presentate da Telecom Italia

TI ha presentato una stima di costo netto del servizio universale per l'anno 2009, a valle dell'inclusione dei rispettivi Benefici Indiretti, pari a **33.940.173,82** euro.

La tabella a seguire mostra il dettaglio delle stime di CNSU predisposte da TI per componente di costo netto (senza Benefici Indiretti).

Milioni di Euro ¹¹	Fonia Vocale	Categorie Agevolate	Telefonia Pubblica	Totale
<i>Costi Evitabili (1)</i>	61,95	10,54	62,90	135,39
<i>Ricavi Mancati (2)</i>	55,20	-	36,85	92,05
Costo Netto – senza Benefici Indiretti (1)-(2)	6,75	10,54	26,05	43,33

Tabella 1 Stima del CNSU per il 2009 da parte di TI – senza Benefici Indiretti

La tabella in basso illustra la stima del costo netto totale presentata da TI includendo l'effetto dei Benefici Indiretti.

Milioni di Euro ¹²	Totale
Costo Netto – senza Benefici Indiretti (3)	43,33
Benefici Indiretti (4), di cui:	9,39
<i>Fedeltà al marchio</i>	5,27
<i>Valore Pubblicitario delle occasioni di contatto - mailing</i>	0,56
<i>Valore Pubblicitario delle occasioni di contatto – postazioni di Telefonia Pubblica</i>	3,56
Costo Netto Totale (3)-(4)	33,94

Tabella 2 Stima del CNSU per il 2009 da parte di TI – Totale

Le stime illustrate nelle precedenti tabelle costituiscono il riferimento iniziale per le attività di revisione.

¹¹ Risultati arrotondati

¹² Idem

4. Panoramica del sistema di calcolo

Il sistema di calcolo approntato da TI per il computo del CNSU 2009 si compone dei seguenti blocchi logici:

- ▶ **Fonia Vocale**
- ▶ **Categorie Agevolate**
- ▶ **Telefonia Pubblica**
- ▶ **Benefici Indiretti**

Ciascuno dei blocchi logici di cui sopra è adibito al calcolo di una precisa componente di costo netto e Benefici Indiretti (vedi Sezione 1). La seguente mappa concettuale fornisce una prospettiva globale sulla relazione tra i vari blocchi.

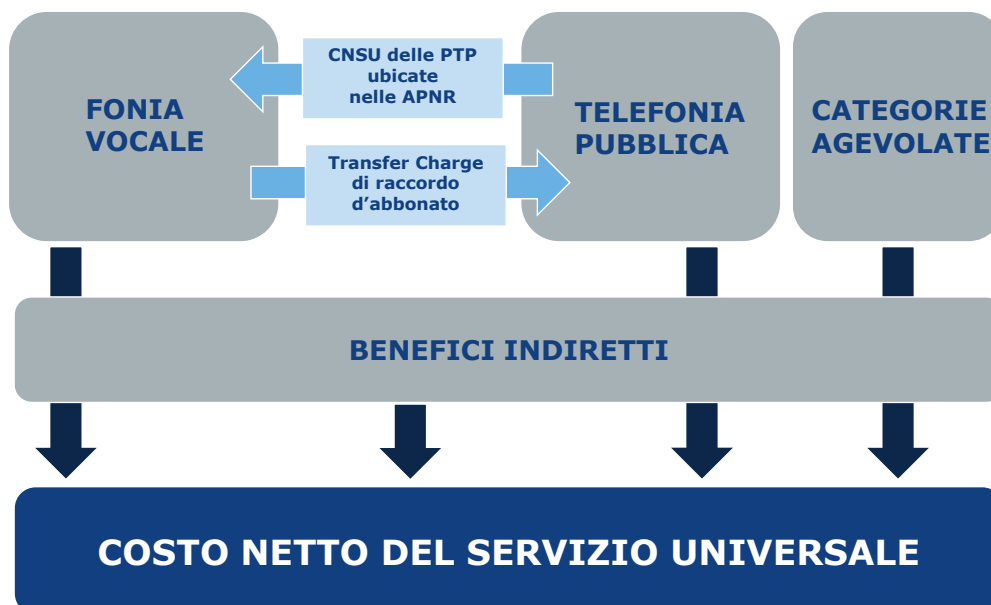


Illustrazione 1. Blocchi logici del sistema di calcolo di TI

Nei successivi paragrafi verrà fornita una panoramica dei passi di calcolo fondamentali inerenti ai blocchi logici in oggetto, nonché una descrizione generale del prodotto dei calcoli sottostanti.

4.1. Fonia Vocale

Il blocco logico attinente alla Fonia Vocale si prefigge la stima del costo netto associato alla fornitura di servizi di telefonia basica in aree del paese che presentano determinati requisiti in termini di orografia del terreno, concentrazione demografica e architettura di rete¹³.

Tali aree vengono definite nel quadro regolamentare vigente come "Aree Potenzialmente Non Remunerative", in breve "APNR", e rappresentano dei settori del territorio nazionale cui ipoteticamente TI potrebbe decidere di non offrire servizi di telefonia qualora non soggetta a obblighi di SU.

Il costo netto attribuibile ai servizi di Fonia Vocale viene pertanto valutato in base alla remuneratività del solo bacino APNR.

La seguente illustrazione mostra i passi di calcolo seguiti per la stima del CNSU della componente di Fonia Vocale.

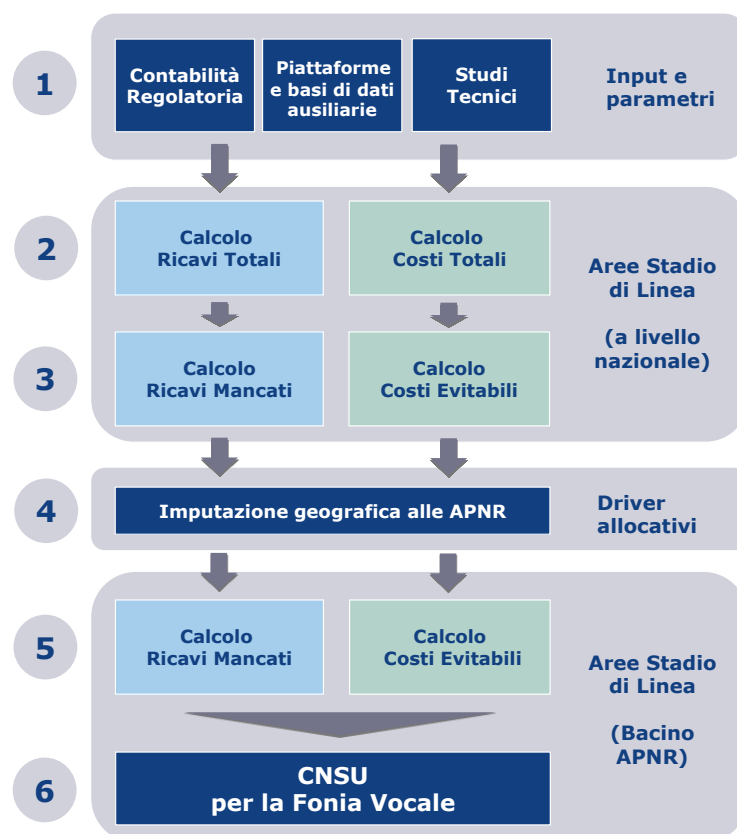


Illustrazione 2. Passi di calcolo per la stima del CNSU relativo alla Fonia Vocale

¹³ vedi Sezione 2

A seguire si fornisce una esposizione più dettagliata della natura dei passi di calcolo di cui sopra:

- ▶ **Passo 1:** estrazione degli *input* e parametri di sistema rilevanti da fonti di informazione di varia natura
- ▶ **Passo 2:** calcolo del totale di ricavi e costi rilevanti delle aree Stadio di Linea (SL) a livello nazionale
- ▶ **Passo 3:** calcolo del totale di ricavi mancati e costi evitabili ai fini del calcolo del CNSU a livello nazionale¹⁴
- ▶ **Passo 4:** imputazione geografica dei ricavi mancati e costi evitabili alle singole aree SL sul territorio nazionale
- ▶ **Passo 5:** calcolo del totale di ricavi mancati e costi evitabili ai fini del calcolo del CNSU a livello di bacino APNR
- ▶ **Passo 6:** stima del CNSU ascrivibile alla componente di Fonia Vocale.

4.2. Categorie Agevolate

Il blocco logico attinente alle Categorie Agevolate si prefigge la stima del costo netto associato alla fornitura di termini tariffari agevolati a specifiche classi di clienti.

Le categorie di clienti che beneficiano di tali agevolazioni sono:

- ▶ clienti soggetti a condizioni di disagio economico e sociale
- ▶ clienti che utilizzano sistemi di comunicazione denominati DTS¹⁵

La seguente illustrazione mostra i passi di calcolo seguiti per la stima del CNSU della componente Categorie Agevolate.

¹⁴ A valle dei calcoli una porzione di costi di "raccordo d'abbonato" viene successivamente contabilizzata come pertinente al CNSU di Telefonia Pubblica (vedi sezione 8.5)

¹⁵ Dispositivo Telefonico per Sordomuti

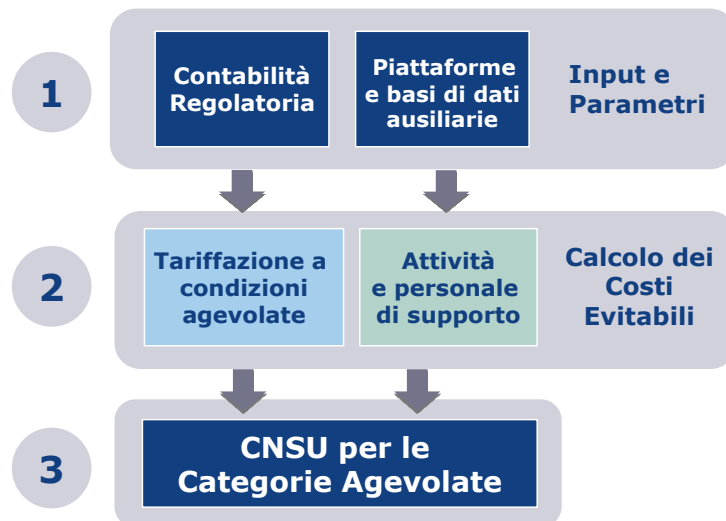


Illustrazione 3. Passi di calcolo per la stima del CNSU relativo alle Categorie Agevolate

A seguire si fornisce una esposizione più dettagliata della natura dei passi di calcolo di cui sopra:

- **Passo 1:** estrazione degli *input* e parametri di sistema rilevanti da fonti di informazione di varia natura
- **Passo 2:** calcolo del totale di costi evitabili ai fini del calcolo del CNSU¹⁶
- **Passo 3:** stima del CNSU ascrivibile alla componente di Categorie Agevolate.

4.3. Telefonia Pubblica

Il blocco logico attinente alla Telefonia Pubblica si prefigge la stima del costo netto associato alla fornitura di servizi di Telefonia Pubblica in aree e siti che presentano determinati requisiti in termini di concentrazione demografica, rilevanza sociale e commerciale, e altri luoghi di interesse.

L'insieme di tali postazioni di Telefonia Pubblica viene definito nel quadro regolamentare vigente come "Parco Impianti USO", e rappresenta quelle postazioni che ipoteticamente TI potrebbe decidere di smantellare qualora non soggetto a obblighi di SU.

Il costo netto attribuibile ai servizi di Telefonia Pubblica viene pertanto valutato in base alle remuneratività del solo parco impianti USO.

¹⁶ Vedi sezione 7

La seguente illustrazione mostra i passi di calcolo seguiti per la stima del CNSU della componente di Telefonia Pubblica.

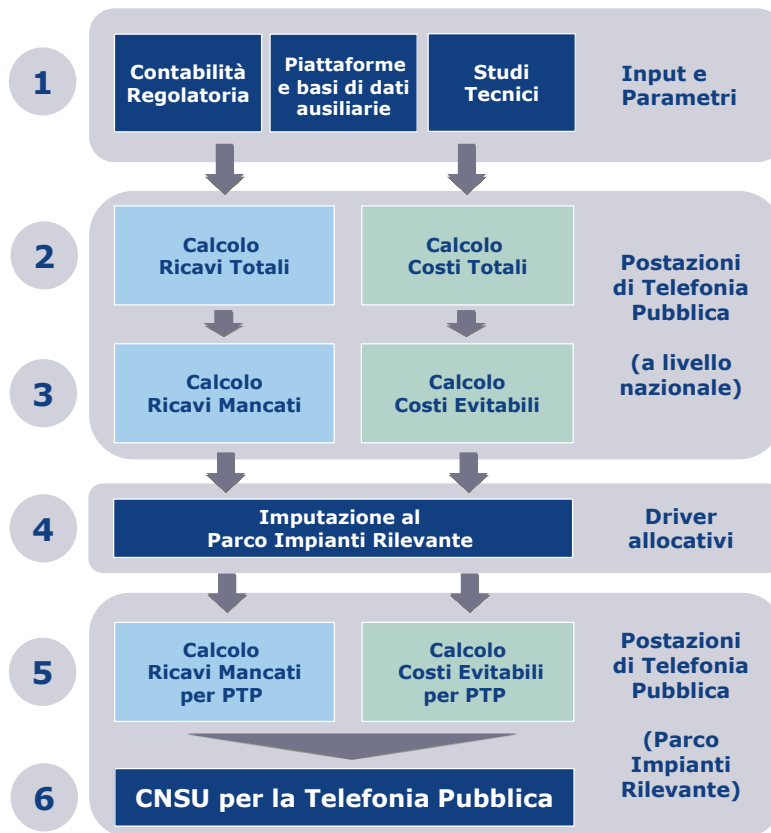


Illustrazione 4. Passi di calcolo per la stima del CNSU relativo alla Telefonia Pubblica

A seguire si fornisce una esposizione più dettagliata della natura dei passi di calcolo di cui sopra:

- **Passo 1:** estrazione degli *input* e parametri di sistema rilevanti da fonti di informazione di varia natura
- **Passo 2:** calcolo del totale di ricavi e costi rilevanti delle postazioni di Telefonia Pubblica a livello nazionale
- **Passo 3:** calcolo del totale di ricavi mancanti e costi evitabili ai fini del calcolo del CNSU a livello nazionale
- **Passo 4:** imputazione geografica dei ricavi mancanti e costi evitabili alle singole postazioni di Telefonia Pubblica sul territorio nazionale
- **Passo 5:** calcolo del totale di ricavi mancanti e costi evitabili a livello del Parco Impianti USO

- **Passo 6:** stima del CNSU ascrivibile alla componente di Telefonia Pubblica¹⁷.

4.4. Benefici Indiretti

Il blocco logico attinente ai Benefici Indiretti si prefigge la stima di eventuali Benefici Indiretti associati all'incarico di fornitura del Servizio Universale.

Le tipologie di Benefici Indiretti considerate nel sistema di calcolo di TI sono le seguenti:

- Fedeltà al marchio
- Valore Pubblicitario delle occasioni di contatto da mailing
- Valore Pubblicitario delle occasioni di contatto da postazioni di Telefonia Pubblica

La stima del valore dei Benefici Indiretti viene effettuata mediante approcci particolarmente specifici per ciascuna suddetta sotto-componente. Si ritiene pertanto più opportuno, a fini descrittivi, rimandare alla Sezione 9 per una esposizione più esaustiva della metodologia di calcolo delle singole componenti di Benefici Indiretti.

¹⁷ A valle dei calcoli la porzione di CNSU relativa alle PTP ubicate all'interno del bacino APNR viene successivamente contabilizzata in sede di risultato finale come pertinente al CNSU di Fonia Vocale

5. Evoluzione dei principali indicatori rilevanti per il CNSU

Nella presente sezione viene fornita una panoramica globale e di alto livello circa l'evoluzione dei principali indicatori rilevanti ai fini del computo del CNSU negli anni compresi tra il 2007 e il 2009¹⁸, dettagliata per componente di costo netto e benefici indiretti (vedi Sezione 4).

5.1. Fonia Vocale

Dall'analisi dei principali indicatori rilevanti ai fini del calcolo della componente di CNSU relativa alla Fonia Vocale si osserva una tendenza a un deterioramento complessivo della remuneratività della clientela di TI residente all'interno del bacino APNR, sostanzialmente in linea con l'evoluzione della redditività di TI a livello nazionale.

Si constata infatti come tali clienti denotino una propensione decrescente a generare traffico¹⁹ (riduzione media di circa 11%²⁰ su base annua nel periodo 2007-2009), il quale rappresenta l'elemento di ricavo dominante ai fini del calcolo della componente di costo netto di Fonia Vocale per gli esercizi 2007-2009.

L'illustrazione in basso offre una visione d'insieme dell'andamento del traffico medio originato dalle singole linee all'interno del bacino APNR (valori puntuali non mostrati integralmente per ragioni di confidenzialità).

¹⁸ Dati e statistiche post-revisione

¹⁹ Sia traffico voce che dati in *dial-up*

²⁰ *Compound annual growth rate* (CAGR). Questa definizione è applicabile a tutte le illustrazioni della Sezione 5.

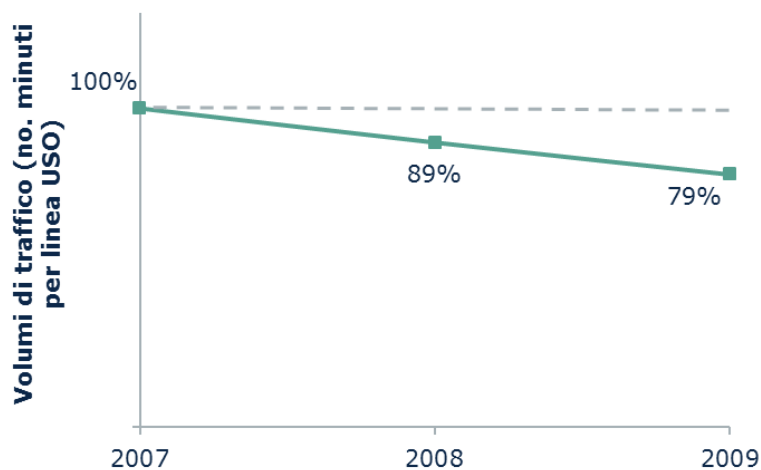


Illustrazione 5. Evoluzione dei volumi di traffico per linea USO nel periodo 2007-2009 in relazione al livello del 2007 [fonte: elaborazione post-revisione di Axon Consulting sulla base di dati e statistiche fornite da TI]

In aggiunta si rileva una contrazione del numero di clienti di TI nelle singole APNR (riduzione media di circa 7% su base annua nel periodo 2007-2009), determinando un abbattimento di effetti legati a economie di scala nella fornitura di servizio in tali aree.

L'illustrazione in basso offre una visione d'insieme dell'evoluzione della base di clienti di TI all'interno delle singole aree del bacino APNR (valori puntuali non mostrati integralmente per ragioni di confidenzialità).

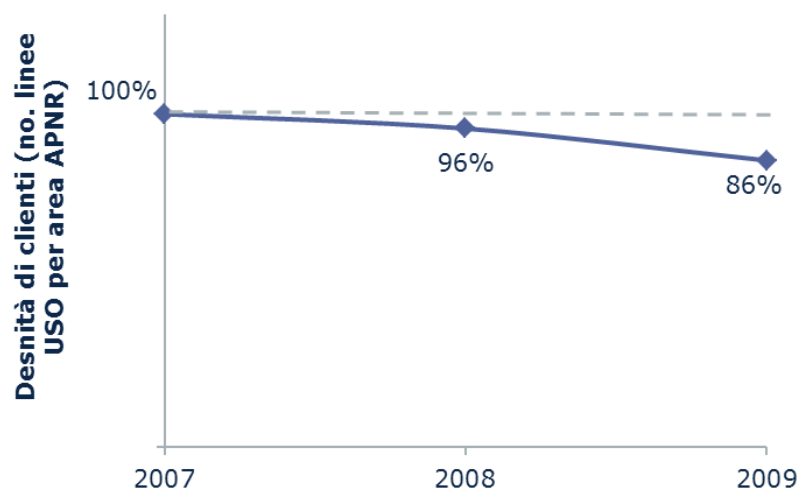


Illustrazione 6. Evoluzione della densità della base di clienti USO nel periodo 2007-2009 in relazione al livello del 2007 [fonte: elaborazione post-revisione di Axon Consulting sulla base di dati e statistiche fornite da TI]

5.2. Categorie Agevolate

Dall'analisi dei principali indicatori rilevanti ai fini del calcolo della componente di CNSU relativa alle Categorie Agevolate si osserva una complessiva stabilità nell'andamento della base di clientela rilevante per gli esercizi 2007-2009, la quale indica, a livello globale, una sostanziale invarianza dei principali fattori che ne determinano l'incidenza.

L'illustrazione in basso offre una visione d'insieme dell'andamento della numerosità di clienti di TI che usufruiscono di trattamento tariffario agevolato (valori puntuali non mostrati integralmente per ragioni di confidenzialità).

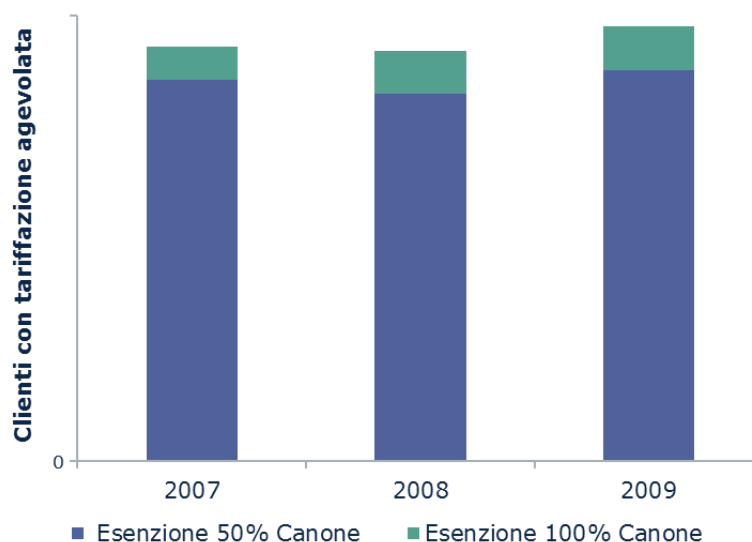


Illustrazione 7. Evoluzione della numerosità di clienti di TI con trattamento tariffario agevolato nel periodo 2007-2009 [fonte: TI]

5.3. Telefonia Pubblica

Dall'analisi dei principali indicatori rilevanti ai fini del calcolo della componente di CNSU relativa alla Telefonia Pubblica si osserva una tendenza a un deterioramento complessivo della remuneratività delle postazioni di telefonia pubblica (PTP) di TI, come conseguenza, in ampia misura, del crescente rilievo assunto dai servizi di telecomunicazione mobili in Italia negli anni in oggetto.

Si constata infatti un decremento generale dell'utilizzo del servizio di telefonia pubblica in termini di traffico generato (riduzione media di circa 16% su base annua nel periodo 2007-2009), il quale rappresenta l'elemento di ricavo dominante ai fini

del calcolo della componente di costo netto di Telefonia Pubblica per gli esercizi 2007-2009.

L'illustrazione in basso offre una visione d'insieme dell'andamento del traffico medio originato dalle singole PTP di TI (valori puntuali non mostrati integralmente per ragioni di confidenzialità).

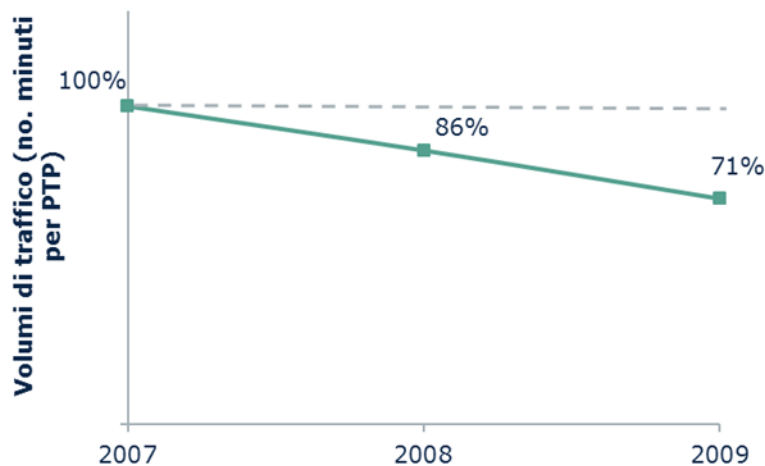


Illustrazione 8. Evoluzione dei volumi di traffico per PTP di TI nel periodo 2007-2009 in relazione al livello del 2007 [fonte: elaborazione post-revisione di Axon Consulting sulla base di dati e statistiche fornite da TI]

In aggiunta si rileva una contrazione della numerosità di PTP di TI (riduzione media di circa 17% su base annua nel periodo 2007-2009), determinando un abbattimento di effetti legati a economie di scala nella gestione del servizio di telefonia pubblica.

L'illustrazione in basso offre una visione d'insieme dell'evoluzione del numero totale di PTP gestite da TI a livello nazionale (valori puntuali non mostrati integralmente per ragioni di confidenzialità).

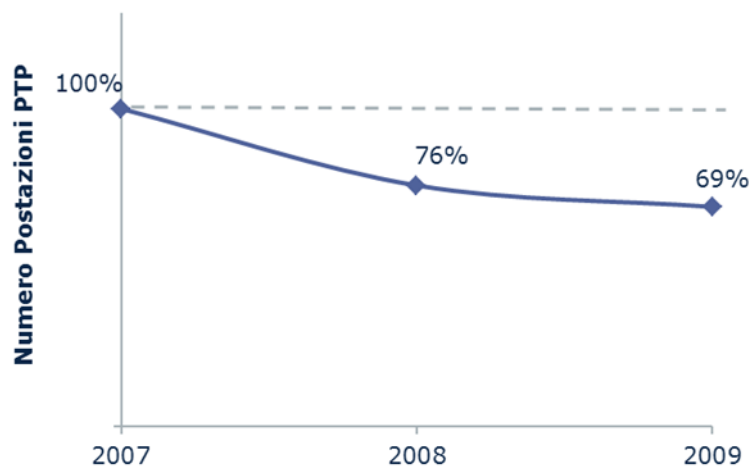


Illustrazione 9. Evoluzione della numerosità di PTP di TI a livello nazionale nel periodo 2007-2009 in relazione al livello del 2007 [fonte: elaborazione post-revisione di Axon Consulting sulla base di dati e statistiche fornite da TI]

5.4. Benefici Indiretti

Dall'analisi dei principali indicatori rilevanti ai fini del calcolo della componente di CNSU relativa ai Benefici Indiretti si osserva una tendenza a un deterioramento complessivo del valore del marchio "Telecom Italia", in linea con una intensificazione dei livelli di concorrenza nel settore delle telecomunicazioni in Italia negli anni in oggetto.

Si constata infatti un decremento costante nel valore attribuito al marchio "Telecom Italia" (riduzione media di circa 10% su base annua nel periodo 2007-2009²¹), il quale rappresenta l'elemento di calcolo dominante ai fini della stima dei Benefici Indiretti per gli esercizi 2007-2009.

L'illustrazione in basso offre una visione d'insieme dell'andamento del valore del marchio "Telecom Italia" derivato dalle risultanze di studi realizzati dall'*European Brand Institute* (EBI)²².

²¹ Fonte: European Brand Institute (EBI)

²² <http://www.europeanbrandinstitute.com/>

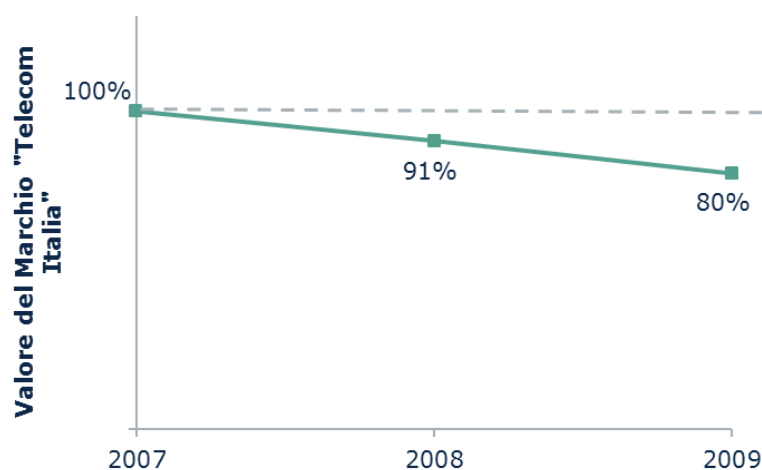


Illustrazione 10. Evoluzione del valore del marchio "Telecom Italia" nel periodo 2007-2009 in relazione al 2007 [fonte: European Brand Institute]

6. Fonia Vocale

Nella presente sezione vengono presentati in dettaglio gli esiti delle attività di revisione del calcolo del CNSU per l'anno 2009 in relazione alla componente di Fonia Vocale.

Il sistema di calcolo approntato da TI è stato esaminato in base a requisiti di:

- ▶ Conformità con la normativa vigente
- ▶ Attendibilità tecnico economica
- ▶ Coerenza interna

Nel suo complesso la metodologia di calcolo allestita da TI appare robusta e in linea con le predisposizioni regolamentari, utilizzando valori di *input* e parametri accurati. Ciononostante, nel processo di verifica sono stati identificati alcuni aspetti soggetti a rettifiche la cui entità e natura verranno esposte in dettaglio in questa sezione.

L'insieme finale delle rettifiche al sistema di TI ravvisate a valle delle attività di verifica riguardano le seguenti aree tematiche:

- ▶ **Identificazione del bacino APNR²³**
- ▶ **Aggiornamento base contabile per il SU**
- ▶ **Ricavi e costi da WLR**
- ▶ **Ricavi da linee affittate al dettaglio**
- ▶ **Costi di gestione commerciale**
- ▶ **Costi della rete trasmissiva**
- ▶ **Costi delle porte di accesso SGU**
- ▶ **Effetti del traffico entrante**
- ▶ **Effetti del traffico di sostituzione**
- ▶ **Driver costi di portanti aeree, trincee e tubazioni**
- ▶ **Driver ricavi da contributi per l'attivazione**

²³ Aree Potenzialmente Non Remunerative

6.1. Identificazione del bacino APNR

L'architettura di rete di TI prevede la suddivisione del territorio italiano in una serie di aree di servizio. Il grado di tale frazionamento può variare a seconda del livello di architettura di rete preso in oggetto.

Per quanto concerne i calcoli connessi al CNSU l'elemento di rete di riferimento è rappresentato dallo "stadio di linea"²⁴ (SL). In altre parole, una area di servizio coincide col perimetro di utenza servito da un singolo stadio di linea. In questa ottica di suddivisione territoriale viene riconosciuta la presenza di un totale di 10.311 aree di servizio dislocate sull'intero suolo nazionale, delle quali 621 vengono classificate da TI come "potenzialmente non remunerative" (APNR)²⁵ nel 2009.

A tal riguardo si è osservato come TI abbia realizzato l'aggiornamento del bacino APNR per l'anno 2009 in forma parziale, vale a dire in maniera non conforme alla totalità dei criteri tecno-demografici di riferimento identificati dal quadro regolamentare vigente²⁶.

Alla luce di tale mancato allineamento del bacino APNR sulla base di statistiche dell'anno 2009, abbiamo effettuato un aggiornamento completo dei parametri rilevanti sulla base delle statistiche demografiche e tecniche disponibili in sede di revisione. L'aggiornamento ha condotto a una riduzione del bacino APNR a un numero di aree pari a 570.

Rettifica 1. Identificazione del Bacino APNR

Si raccomanda l'aggiornamento del bacino di aree potenzialmente non remunerative sulla base della totalità dei principi di regolatori di riferimento e statistiche rilevanti attualmente disponibili in relazione all'anno 2009.

6.2. Aggiornamento base contabile per il SU

La base di dati contabile predisposta da TI ai fini del calcolo del CNSU si compone di una serie di voci di costo e partite contabili derivate direttamente dalla CORE relativa all'esercizio in questione (in questo caso all'anno 2009). Come tale la

²⁴ Elemento di rete appartenente al segmento di accesso cui si attestano le linee dei clienti di telefonia

²⁵ Vedi sezione 4.1

²⁶ Vedi sezione 2

suddetta base contabile di riferimento necessita un aggiornamento su base annuale in maniera da garantire allineamento completo con la CORE.

Nonostante la base contabile predisposta da TI ai fini del CNSU 2009 risulti complessivamente allineata con le risultanze della CORE 2009, si registra un mancato aggiornamento delle voci di costo connesse con gli elementi di rete ubicati all'interno degli Stadi di Linea.

Rettifica 2. Aggiornamento base contabile per il SU

Si raccomanda l'aggiornamento della base contabile relativa agli elementi di rete ubicati all'interno degli Stadi di Linea sulla base delle risultanze della CORE 2009.

A valle dell'aggiornamento della base contabile, TI opera una classificazione delle voci di costo rilevanti mediante centri di costo specifici ai fini del computo del CNSU. Malgrado tale esercizio sia stato condotto da parte di TI in modo globalmente corretto, si ravvisano delle imprecisioni nella classificazione di alcune voci di costo puntuali che appaiono incluse in centri di costo differenti rispetto agli esercizi anteriori (vale a dire CNSU 2007 e 2008). In virtù di tali incoerenze TI ha riconosciuto l'errore e provveduto a correggere tali inesattezze.

Rettifica 3. Aggiornamento base contabile per il SU

Si raccomanda l'allineamento dei criteri di classificazione della voci di costo rilevanti ai fini del computo del CNSU sulla base della struttura dei centri di costo identificati negli esercizi anteriori.

6.3. Ricavi e costi da WLR

L'ammontare dei ricavi e costi associati ai servizi di *Wholesale Line Rental* (WLR) viene mutuato dalla CORE, in linea con il resto della base contabile di riferimento per il calcolo del CNSU. Come tali partite di ricavo e costo necessitano un aggiornamento su base annuale in maniera da garantire allineamento completo con la CORE (in questo caso con la CORE 2009).

A tal riguardo si ravvisa un mancato aggiornamento da parte di TI delle voci di ricavo connesse con i servizi di WLR sulla base dei valori riportati dalla CORE 2009.

Rettifica 4. Ricavi e costi da WLR

Si raccomanda l'aggiornamento dei ricavi ascrivibili a servizi di *Wholesale Line Rental* (WLR) sulla base dei valori di CORE 2009.

Inoltre si rileva un doppio conteggio da parte di TI delle partite contabili relative al costo del capitale, ai fini del calcolo dei costi "evitabili" ascrivibili al servizio universale.

Rettifica 5. Ricavi e costi da WLR

Si raccomanda l'esclusione di doppi conteggi in relazione al costo del capitale ascrivibile a servizi di *Wholesale Line Rental* (WLR).

6.4. Ricavi da linee affittate al dettaglio

L'identificazione dei ricavi da servizi di linee affittate al dettaglio pertinenti al calcolo del CNSU viene effettuata da TI sulla base di specifici *driver* di allocazione di rete, con l'obiettivo di intercettare in maniera puntuale la quantità di circuiti operanti su segmenti di rete distinti (ad esempio mediante una distinzione tra rete "locale" e "regionale").

In tal senso si rileva un'inesattezza nel calcolo dell'ammontare di ricavi ascrivibili a linee affittate operanti a livello di "rete locale", giacchè le rispettive formule sembrano includere, *inter alia*, componenti di ricavo relative al segmento di "rete regionale".

Rettifica 6. Ricavi da linee affittate al dettaglio

Si raccomanda l'esclusione di componenti di ricavo inerenti alla "rete regionale" dai calcoli strettamente relativi alle linee affittate al dettaglio operanti su segmenti di "rete locale".

6.5. Costi di gestione commerciale

Il centro di costo in oggetto racchiude quegli oneri di natura commerciale derivanti da attività di assistenza e fidelizzazione della clientela *retail*. I costi di gestione commerciale incorporano, *inter alia*, i costi diretti di personale, fatturazione e piattaforme di supporto.

A valle dell'approccio proposto da TI per la valutazione di tali costi, abbiamo identificato una serie di imprecisioni legate all'omissione di partite di costo specificamente connesse alle attività di fatturazione, le quali in linea di principio risultano pertinenti ai calcoli in oggetto.

Rettifica 7. Costi di gestione commerciale

Si raccomanda l'inclusione nel computo del CNSU 2009 della totalità delle voci di costo rilevanti connesse alle attività di fatturazione a clientela *retail*.

6.6. Costi della rete trasmissiva

Il calcolo dei costi della rete trasmissiva PDH (apparati e portanti) presenta alcune inesattezze circa la definizione della base di costo rilevante ai fini del computo del CNSU.

Si rileva infatti che i criteri di identificazione del bacino APNR (vedi Sezione 2) prevedano, *inter alia*, la non considerazione di quelle aree in cui TI abbia dispiegato collegamenti basati su tecnologia SDH. Di conseguenza, i costi sostenuti da TI in relazione ad apparati e collegamenti SDH non dovrebbero essere attribuiti al fondo per il SU.

Si riscontra tuttavia come TI abbia introdotto nel computo del CNSU alcune voci di costo direttamente connesse a infrastrutture operanti su tecnologia SDH.

Rettifica 8. Costi della rete trasmissiva

Si raccomanda l'esclusione dal computo del CNSU di costi strettamente legati al dispiegamento di tecnologia SDH.

In aggiunta TI ha predisposto un approccio per valutazione dei costi delle rete trasmissiva fondato sul riconoscimento di differenziali di costo tra aree. I parametri di rete adottati come riferimento per tale studio sono essenzialmente:

- ▶ Lunghezza delle portanti trasmissive
- ▶ Efficienza della capacità trasmissiva

In merito al secondo parametro TI assume in via teorica che il costo unitario della capacità installata (euro per Mbps) decresca in proporzione diretta all'aumentare della larghezza di banda del singolo collegamento. Ad esempio, a un collegamento di 8Mbps sarà attribuito $\frac{1}{4}$ del costo per Mbps di un collegamento di 2Mbps (frazione 2Mbps su 8 Mbps).

In virtù di queste considerazioni riteniamo che la progressione assunta da TI non sia sufficientemente rappresentativa di eventuali differenziali di costo unitario delle capacità trasmissiva, giacché, tra l'altro, sembra condurre al paradosso per cui collegamenti di capacità differenti potrebbero avere uno stesso costo totale²⁷.

Rettifica 9. Costi della rete trasmissiva

Si raccomanda l'esclusione dal computo del CNSU di differenziali di costo relativi all'efficienza della capacità trasmissiva che non siano derivati da statistiche concrete e rappresentative della realtà operativa di TI.

In ultima istanza si riscontra la presenza di capacità in eccesso nella rete trasmissiva di TI, vale a dire capacità non strettamente necessaria per la fornitura del SU²⁸. TI ha giustificato la presenza di tale capacità in eccesso nella propria rete PDH sulla base dell'evoluzione del mercato italiano negli ultimi anni, nonché della crescente disponibilità di tecnologie trasmissive più efficienti. Su queste basi consideriamo che la porzione dei costi "evitabili" ascrivibile a tale capacità in eccesso della rete trasmissiva non dovrebbe essere imputata al calcolo del CNSU.

Rettifica 10. Costi della rete trasmissiva

Si raccomanda l'esclusione dal computo del CNSU dei costi evitabili associati alla capacità in eccesso nella rete trasmissiva PDH.

6.7. Costi delle porte di accesso SGU

Lo Stadio di Gruppo Urbano (SGU) rappresenta l'elemento di rete su cui si attestano le centrali di stadio di linea (SL).

L'illustrazione in basso fornisce una panoramica dell'architettura di rete di accesso di TI.

²⁷ Costo totale di un collegamento ottenuto mediante la moltiplicazione del costo unitario della capacità (euro per Mbps) per la capacità totale del collegamento stesso (Mbps)

²⁸ Incluso tenendo conto di un eventuale sovradimensionamento di rete mirato alla tutela contro guasti e malfunzionamenti dei singoli collegamenti



Illustrazione 11. Architettura della rete di accesso di TI

A valle dell'analisi dell'approccio proposto da TI per la valutazione dei costi delle porte SGU, si constatano alcune imprecisioni metodologiche nell'intercettazione dei costi potenzialmente evitabili a fronte di una mancata erogazione dei servizi di Fonia Vocale nelle aree del bacino APRN (scenario controfattuale). TI sembra infatti assumere la potenziale evitabilità di alcune partite di costo classificate come "fisse/comuni", le quali in linea di principio non risulterebbero strettamente evitabili a fronte della disconnessione di singole aree SL.

Si osserva che le centrali SGU possano fungere da raccordo per più di un'area SL, che le APNR rappresentino una porzione minoritaria delle aree SL gestite da TI (circa il 6% delle aree totali), e che la loro ubicazione risulti significativamente dispersa a livello nazionale. Su queste basi riteniamo ragionevole presumere che ciascuna APNR sia attestata su un SGU che simultaneamente fornisca connettività a altre aree SL non facenti parte dello stesso bacino APNR.

In virtù delle precedenti considerazioni risulterebbe dunque improbabile che la dimissione di singole APRN possa produrre una congrua flessione dei costi fissi e comuni associati agli apparati SGU, giacché tali costi si riferiscono a elementi e funzioni di rete condivisi a livello di singolo SGU con altre aree non APNR. In altre parole TI non sarebbe verosimilmente in grado di recuperare, in un ipotetico scenario "controfattuale", costi "fissi/comuni" connessi alle porte di accesso SGU.

Rettifica 11. Costi delle porte di accesso SGU

Si raccomanda l'esclusione dal computo del CNSU dei costi "fissi" e "comuni" associati alle porte di accesso SGU.

6.8. Effetti del traffico entrante

L'approccio di calcolo elaborato da TI per la valutazione degli effetti legati al "traffico entrante" si fonda sulla stima dei ricavi perduti, e dei rispettivi costi evitabili, ascrivibili al traffico voce ricevuto da clienti residenti nelle APNR.

Il cosiddetto traffico entrante presenta le seguenti caratteristiche:

- ▶ È originato all'esterno del bacino APNR da clienti *retail* di TI
- ▶ È terminato all'interno del bacino APNR su clienti *retail* di TI

L'illustrazione in basso mostra fornisce una rappresentazione grafica del traffico entrante.

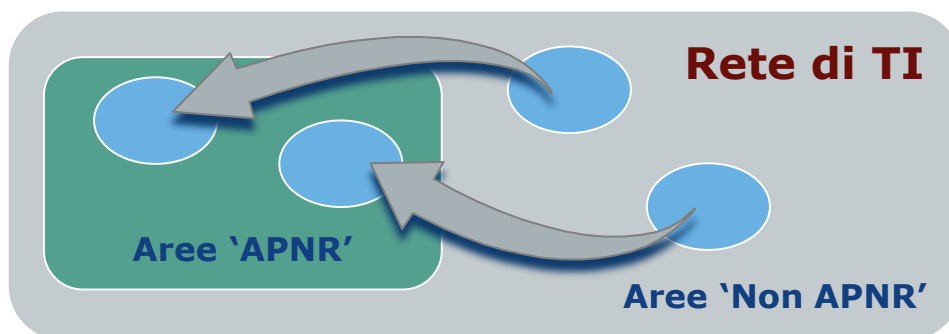


Illustrazione 12. Caratteristiche dei flussi di traffico "entrante"

Nonostante l'approccio di calcolo elaborato da TI risulti complessivamente sensato e basato su *input* robusti, si riscontrano una serie di imprecisioni legate al computo dei costi evitabili di gestione commerciale imputabili al traffico entrante.

Per la stima dei costi commerciali in oggetto TI utilizza l'informazione contenuta nei *report* di CORE 2009, i quali presentano in dettaglio l'entità di tali costi per tipologia di traffico. A tal riguardo si è ravvisato come una porzione dei costi commerciali in esame fosse intrinsecamente correlata all'entità dei costi di rete, e pertanto presumibilmente incorporanti una frazione di costi "fissi" o "comuni" non ascrivibili al computo del CNSU (giacchè non "evitabili" nel controfattuale). L'entità di tali costi "fissi" o "comuni" connessi ad attività di gestione commerciale viene stimata in forma separata per distinte tipologie di traffico originato dalla clientela retail (ad

esempio traffico *on-net* locale e nazionale) mediante specifici coefficienti di evitabilità²⁹. Tuttavia, si constata come l'applicazione di coefficienti di evitabilità presenti delle incongruenze, in quanto i coefficienti relativi al traffico *on-net* locale vengono utilizzati per il calcolo di costi connessi al traffico *on-net* nazionale e viceversa.

Rettifica 12. Traffico entrante

Si raccomanda di assicurare coerenza nell'applicazione dei coefficienti di "evitabilità" in merito all'esclusione dal computo del CNSU dei costi "fissi" e "comuni" associati alla componente di costi commerciali intrinsecamente correlata ai costi di rete.

In seconda istanza si rileva come TI includa nel computo una porzione di costi commerciali riconducibile alla sottoscrizione di "canoni" e "pacchetti" per traffico voce. Dal nostro punto di vista è lecito presumere che una ipotetica disconnessione degli utenti attestati sul bacino APNR (<1% del totale), ovvero di potenziali destinatari di chiamate, non indurrebbe in forma sostanziale i clienti di TI residenti fuori dalle APNR alla cessazione, o alterazione, dei contratti di canone voce (i quali tipicamente comprendono pacchetti di minuti spendibili verso molteplici destinazioni). Di conseguenza, i costi commerciali a essi associati risulterebbero non evitabili nello scenario controfattuale.

A tal merito osserviamo come l'esclusione dai calcoli dei costi commerciali ascrivibili a clienti con tariffazione a canone o pacchetto sia stata effettuata da TI sulla base di statistiche relative ad esercizi precedenti.

Rettifica 13. Traffico entrante

Si raccomanda l'aggiornamento del calcolo dei costi commerciali ascrivibili a clienti con tariffazione a canone o pacchetto sulla base di statistiche 2009.

In aggiunta si rileva come i calcoli approntati da TI non intercettino la totalità dei costi commerciali ascrivibili a clienti con tariffazione a canone o pacchetto che

²⁹ In mancanza di dati puntuali forniti da TI, tali coefficienti sono stati stimati sulla base di riferimenti in ambito internazionale (informazioni confidenziali) ereditati da esercizi di revisione del calcolo del CNSU realizzati da Axon Consulting per conto di autorità di regolamentazione nazionali in altri paesi europei. Nello specifico tali riferimenti assumono lo standard di costo *pure* LRIC come paradigma per la stima dei costi evitabili ai fini del calcolo del CNSU.

risulterebbero “evitabili” nello scenario controfattuale (vedi sopra), bensì solo una quota parte.

Rettifica 14. Traffico entrante

Si raccomanda l'esclusione dal computo del CNSU della totalità dei costi commerciali “evitabili” ascrivibili a clienti con tariffazione a canone o pacchetto.

6.9. Effetti del traffico di sostituzione

L'approccio di calcolo elaborato da TI per la valutazione degli effetti legati al “traffico di sostituzione” si fonda sulla stima dei ricavi perduti, e dei rispettivi costi evitabili, ascrivibili alla quota di traffico voce uscente ed entrante da e verso le APNR che TI non perderebbe nonostante la disconnessione dei clienti residenti nel bacino APNR.

Nel corso di esercizi di revisione del CNSU precedenti fino all'anno 2007 (incluso) gli effetti del traffico di sostituzione venivano stimati nella misura di una percentuale sui ricavi associati al traffico uscente ed entrante da e per le APNR³⁰, sulla base delle risultanze di uno studio inizialmente svolto da Oftel nel 1997 e successivamente aggiornato in funzione della variazione dei livelli di penetrazione della tecnologia mobile.

Nel computo del CNSU 2008 TI ha realizzato un aggiornamento dell'approccio di calcolo di cui sopra in virtù del grado di penetrazione della telefonia mobile all'anno 2008, e del rispettivo livello di sostituibilità fisso-mobile. In generale TI assume che, a fronte della disconnessione del bacino APNR nello scenario controfattuale e dunque dell'impossibilità di usufruire di una connessione su linea fissa, i clienti di TI residenti nelle APNR migrerebbero verso la tecnologia mobile (fornita da un generico operatore).

A tal merito l'approccio di TI prevede le seguenti casistiche:

- **Traffico di sostituzione uscente:** È originato da parte di ex-clienti *retail* fissi di TI all'interno del bacino APNR mediante l'uso di un telefono mobile, e terminato su clienti *retail* fissi di TI all'interno delle APR

³⁰ 5% dei ricavi da traffico “uscente” e 1% dei ricavi da traffico “entrante”.

- **Traffico di sostituzione entrante:** È originato da parte di clienti *retail* fissi di TI all'interno delle APR, e terminato sul telefono mobile di ex-clienti *retail* fissi di TI all'interno del bacino APNR

L'illustrazione in basso mostra fornisce una rappresentazione grafica del traffico di sostituzione uscente.

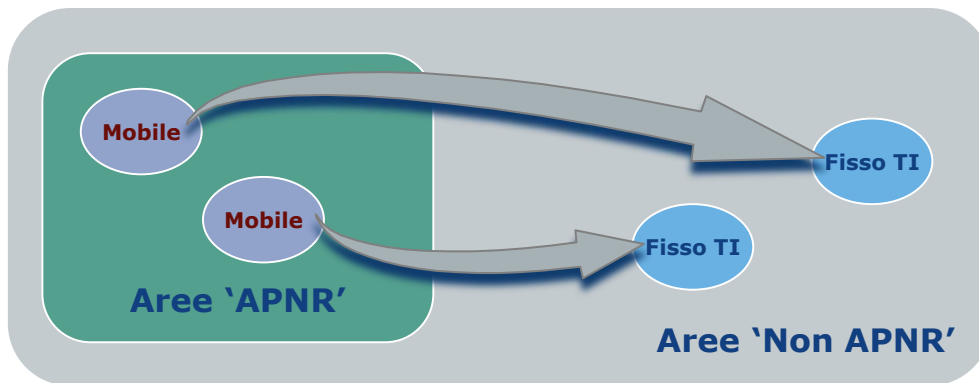


Illustrazione 13. Caratteristiche dei flussi di traffico di sostituzione "uscente"

L'illustrazione in basso mostra fornisce una rappresentazione grafica del traffico di sostituzione entrante.

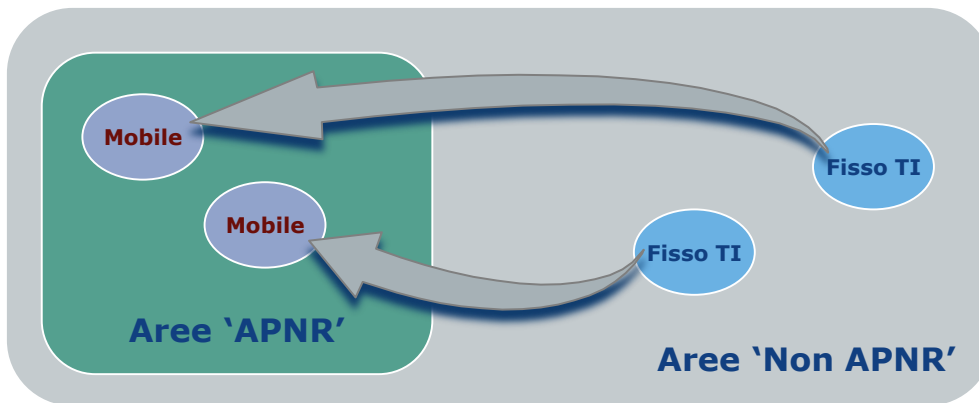


Illustrazione 14. Caratteristiche dei flussi di traffico di sostituzione "entrante"

Nonostante l'approccio di calcolo elaborato da TI risulti complessivamente sensato e basato su *input* robusti, si riscontrano una serie di imprecisioni che interessano le stime relative al traffico di sostituzione, sia uscente che entrante.

In prima istanza si osserva come nel computo degli effetti da traffico di sostituzione uscente TI abbia considerato il solo contributo dei ricavi, ovvero omettendo la componente di costi associati.

Rettifica 15. Effetti del traffico di sostituzione

Si raccomanda l'inclusione nel computo del CNSU 2009 dei costi associati al traffico di sostituzione uscente.

In seconda battuta si rileva un'inesattezza nella valutazione del ricavo medio di TI associato a una chiamata fisso-mobile, in quanto TI introduce nei calcoli delle componenti di ricavo relative a tipologie di chiamata non pertinenti (ad esempio traffico locale *on-net*).

Rettifica 16. Effetti del traffico di sostituzione

Si raccomanda l'esclusione di partite di ricavo non ascrivibili a traffico fisso-mobile nella stima dei ricavi associati al traffico di sostituzione entrante.

In aggiunta, si osserva come all'interno di tali calcoli TI non abbia preso in considerazione la presenza di costi della propria catena impiantistica di rete e di gestione commerciale che permarrebbero nello scenario controfattuale.

Rettifica 17. Effetti del traffico di sostituzione

Si raccomanda l'inclusione dei costi di rete propria e commerciali ascrivibili a traffico fisso-mobile nella stima degli effetti associati al traffico di sostituzione entrante.

Si riscontra inoltre una imprecisione nella stima della quantità di traffico fisso-mobile rilevante per le valutazioni in esame, giacché TI sembra assumere che la totalità delle chiamate fisso-fisso che nello scenario fattuale vengono effettuate da clienti *retail* fissi di TI residenti nelle APR verso i rispettivi clienti fissi TI nelle APNR, nello scenario controfattuale continui a essere realizzata nella sua interezza da telefono fisso. Tale approccio appare in contrasto con l'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni in Italia nel periodo in oggetto, il quale denotava una significativa tendenza alla migrazione da tecnologia fissa a mobile nonché una intensificazione della sostituibilità fisso-mobile; condizioni che peraltro rappresentano le principali premesse sottostanti l'esercizio di aggiornamento della stima degli effetti del traffico di sostituzione effettuata di TI (vedi sopra).

Rettifica 18. Effetti del traffico di sostituzione

Si raccomanda l'esclusione delle componenti di traffico mobile-mobile dalla stima degli effetti associati al traffico di sostituzione entrante.

In aggiunta si rileva la mancata esclusione dai calcoli di quei volumi di traffico *intra* bacino APNR che nello scenario controfattuale passerebbero a essere realizzati da mobile verso mobile (e non più da fisso a fisso), che conseguentemente risulterebbero non rilevanti a fini della valutazione degli effetti del traffico di sostituzione uscente ed entrante per il computo del CNSU.

Rettifica 19. Effetti del traffico di sostituzione

Si raccomanda di escludere i volumi di traffico *intra* bacino APNR dalla stima degli effetti associati al traffico di sostituzione uscente ed entrante.

Infine si osserva come TI abbia fondato la stima degli effetti del traffico di sostituzione sulla base di statistiche di traffico non relative all'anno 2009 bensì ad anni precedenti, vale a dire al 2008.

Rettifica 20. Effetti del traffico di sostituzione

Si raccomanda l'aggiornamento dei volumi di traffico rilevanti per la stima degli effetti del traffico di sostituzione sulla base di statistiche 2009.

6.10. Driver costi di portanti aeree, trincee e tubazioni

L'allocazione geografica alle singole aree SL della categoria di costo relativa alle portanti di accesso viene elaborata da TI attraverso una serie di *driver* costruito sulla base dei seguenti attributi della rete di accesso:

- ▶ lunghezza della rete
- ▶ configurazione di rete
- ▶ differenziali di costo per lavori di edilizia civile

Questi parametri vengono analizzati da TI in forma separata per ciascuna area SL, e per le diverse tipologie di portanti in uso (aeree, trincee e tubazioni).

Benché la metodologia proposta da TI risulti complessivamente robusta, sono state identificate alcune correzioni in merito ai valori di *input* utilizzati nel corso dei calcoli. Si constata infatti come TI non abbia realizzato un aggiornamento completo della configurazione di rete aerea sulla base di statistiche al 2009, nello specifico in merito alla presenza di palificazioni in vetroresina nelle aree non APNR.

Rettifica 21. Driver costi di portanti aeree, trincee e tubazioni

Si raccomanda l'aggiornamento dei singoli parametri di configurazione di rete sulla base di statistiche 2009.

6.11. Driver ricavi da contributi per l'attivazione

L'allocazione geografica alle singole aree SL della categoria di ricavo connessa ai contributi per l'attivazione di nuove linee viene elaborata da TI attraverso un *driver* costruito sulla base di statistiche puntuali a livello di singola area.

Tuttavia si osservano delle inesattezze nelle formule implementate da TI per l'identificazione del valore di tale *driver*, risultanti da omissioni nei calcoli connessi ad alcune specifiche aree di centrale.

Rettifica 22. Driver ricavi da contributi per l'attivazione

Si raccomanda la correzione delle omissioni nelle formule implementate per la costruzione del *driver* di allocazione geografica dei ricavi da contributi per la attivazione.

6.12. Stima degli impatti delle rettifiche alla Fonia Vocale

La seguente tabella presenta un riepilogo dell'impatto delle attività di revisione sul calcolo della componente di CNSU 2009 relativa alla Fonia Vocale. In particolare, viene fornito l'impatto singolo e complessivo di tutte le rettifiche individuate e discusse nelle sezioni precedenti.

#	Rettifiche	Impatto stimato (mln Euro)
6.1	Identificazione del bacino APNR	(0,15)
6.2	Aggiornamento base contabile per il SU	0,41
6.3	Ricavi e costi da WLR	(0,28)
6.4	Ricavi da linee affittate al dettaglio	0,04
6.5	Costi di gestione commerciale	0,13
6.6	Costi della rete trasmissiva	(1,55)
6.7	Costi delle porte di accesso SGU	(0,20)
6.8	Effetti del traffico entrante	(0,03)
6.9	Effetti del traffico di sostituzione	(3,38)
6.10	Driver costi di portanti aeree, trincee e tubazioni	(0,21)
6.11	Driver ricavi da contributi per l'attivazione	(0,39)
	IMPATTO TOTALE³¹	(5,61)

Tabella 3 Stima degli impatti delle rettifiche proposte alla Fonia Vocale

³¹ Impatto finale stimato mediante contemporanea implementazione nel sistema di calcolo di tutte le rettifiche proposte per la componente di costo netto in esame

7. Categorie Agevolate

Nella presente sezione vengono presentati in dettaglio gli esiti delle attività di revisione del calcolo del CNSU per l'anno 2009 in relazione alla componente di Categorie Agevolate (vedi Sezione 4.2).

In generale il sistema di calcolo approntato da TI è stato esaminato in base a requisiti di:

- ▶ Conformità con la normativa vigente
- ▶ Attendibilità tecnico economica
- ▶ Coerenza interna

Nel suo complesso la metodologia di calcolo allestita da TI appare robusta e in linea con le predisposizioni regolamentari, utilizzando valori di *input* e parametri accurati. Ciononostante, nel processo di verifica è stato identificato un aspetto soggetto a rettifica la cui entità e natura verranno esposte in dettaglio in questa sezione.

La rettifica al sistema di TI ravvisata a valle delle attività di verifica riguarda la seguente area tematica:

- ▶ **Elasticità della domanda al prezzo**

7.1. Elasticità della domanda al prezzo

Secondo l'approccio di calcolo approntato da TI il costo netto ascrivibile alla fornitura di schemi tariffari preferenziali alle categorie di clientela cosiddette "agevolate" si compone dei seguenti fattori:

- ▶ Sconti sulle tariffe di canone nominali
- ▶ Costi di personale e piattaforme di supporto.

Per quanto concerne il primo punto, TI è obbligata a offrire riduzioni al prezzo del canone di differente entità a seconda della tipologia di clientela coinvolta. L'esenzione dal canone può essere parziale (50%) o totale (100%) nei seguenti casi:

- ▶ **Esenzione del 50%:** soggetti in condizioni di particolare disagio economico o sociale
- ▶ **Esenzione del 100%:** soggetti adottano sistemi di telecomunicazione DTS³².

All'interno del processo di calcolo TI assume che, a fronte di una rescissione degli obblighi di SU, ovvero di un pieno ripristino delle tariffe di canone nominali, i clienti in oggetto non rinuncerebbero al servizio benché vincolati al pagamento dell'intero ammontare del canone.

A nostro vedere tale ipotesi può risultare realistica nel "controfattuale" per i soggetti facenti uso di dispositivi DTS, essenzialmente a causa di limitazioni legate all'assenza di meccanismi e dispositivi di comunicazione alternativi nell'anno 2009.

Tuttavia risulterebbe improbabile per definizione che individui con particolari disagi di carattere economico e sociale non verrebbero affatto condizionati da un raddoppio degli oneri legati al pagamento del canone mensile.

In linea con gli esiti di esercizi di revisione passati, riteniamo che la considerazione di effetti legati all'elasticità della domanda al prezzo in relazione alla categoria di clientela con disagi di natura economica e sociale possa incrementare la rappresentatività del calcolo del CNSU.

In merito alla quantificazione di tali effetti, nella Delibera 100/14/CIR redatta a conclusione del processo di consultazione pubblica circa gli esiti della revisione del

³² Dispositivo Telefonico Sordomuti

CNSU 2007 AGCOM conclude come *"si possa ragionevolmente assumere che nell'ipotesi controfattuale una porzione di utenti affetti da disagio economico pari al 15% abbandoni la telefonia fissa per quella mobile, mentre il 29% dell'utenza residua (ossia del restante 85%) sia disposta ad abbandonare i servizi di Telecom Italia a vantaggio dei servizi di operatori alternativi di rete fissa."*

Il valore del primo fattore di abbattimento (15%) delle consistenze di clientela soggetta a particolari condizioni di disagio economico e sociale è stato derivato da AGCOM sulla base delle risultanze di studi e indagini effettuati da soggetti accademici e istituzionali, nei quali si tengono altresì in considerazione le incidenze di un generale avanzamento nel grado di sostituibilità fisso-mobile, nonché dei livelli di penetrazione della tecnologia mobile in Italia nel periodo in esame.

Il valore del secondo fattore di abbattimento (29%) delle consistenze di clientela soggetta a particolari condizioni di disagio economico e sociale è stato desunto da AGCOM sulla base della percentuale di ripartizione della spesa finale degli utenti residenziali in Italia nel 2007 tra Telecom Italia e gli operatori alternativi, in virtù del fatto che *"l'elasticità incrociata della domanda fisso-mobile non intercetterebbe la percentuale di utenti affetti da disagio economico che migrerebbero su offerte di operatori alternativi di rete fissa in assenza di condizioni agevolate, ovvero in presenza di offerte a prezzo pieno"*. In tale ottica AGCOM considera come sarebbe *"ragionevole ipotizzare che, in assenza di condizioni di offerta agevolate (e dunque per servizi su rete fissa acquistati a prezzo pieno), la porzione residuale (ovvero che non migrerebbe su rete mobile) di utenti economicamente disagiati si troverebbe nelle medesime condizioni di scelta tra le offerte disponibili sul mercato di un qualsiasi utente medio."*

A tal merito riteniamo che l'allineamento dell'approccio di calcolo approntato da TI alla luce delle disposizioni raccolte nella Delibera 100/14/CIR emanata da AGCOM garantirebbe una superiore conformità del computo del CNSU con il quadro regolamentare vigente.

Rettifica 23. Elasticità della domanda al prezzo

Si raccomanda la considerazione degli effetti legati all'elasticità della domanda al prezzo nel computo del CNSU 2009, da attuare mediante l'applicazione dei seguenti fattori di abbattimento delle consistenze di clientela soggetta a particolari condizioni di disagio economico e sociale (esenzione dal canone pari al 50%):

1. Riduzione del 15% da applicare alle consistenze totali (elasticità fisso-mobilità)
2. Riduzione del 33,3%³³ da applicare al 85%³⁴ delle consistenze totali (elasticità fisso-fisso)

7.2. Stima degli impatti delle rettifiche alle Categorie Agevolate

La seguente tabella presenta un riepilogo dell'impatto delle attività di revisione sul calcolo della componente di CNSU 2009 relativa alle Categorie Agevolate.

#	Rettifiche	Impatto stimato (mln Euro)
7.1	Elasticità della domanda al prezzo	(3,64)
	IMPATTO TOTALE³⁵	(3,64)

Tabella 4 Impatto delle rettifiche proposte alle Categorie Agevolate

³³ Fonte: AGCOM, "Relazione 2010" (collegamento web: <http://www.agcom.it/documents/10179/15967/RELAZIONE+ANNUALE+AGCOM+2010.pdf>)

³⁴ Complemento a 100% del fattore 15% al punto precedente

³⁵ Impatto finale stimato mediante contemporanea implementazione nel sistema di calcolo di tutte le rettifiche proposte per la componente di costo netto in esame

8. Telefonia Pubblica

Nella presente sezione vengono illustrati in dettaglio gli esiti delle attività di revisione del calcolo del CNSU per l'anno 2009 in relazione alla componente di Telefonia Pubblica (vedi Sezione 4.3).

In generale il sistema di calcolo approntato da TI è stato esaminato in base a requisiti di:

- ▶ Conformità con la normativa vigente
- ▶ Attendibilità tecnico economica
- ▶ Coerenza interna

Nel suo complesso la metodologia di calcolo allestita da TI appare robusta e in linea con le predisposizioni regolamentari, utilizzando valori di *input* e parametri accurati. Ciononostante, nel processo di verifica sono stati identificati alcuni aspetti soggetti a rettifiche la cui entità e natura verranno espone in dettaglio in questa sezione.

L'insieme finale delle rettifiche al sistema di TI ravvisate a valle delle attività di verifica riguardano le seguenti aree tematiche:

- ▶ **Emendamenti alla base di dati**
- ▶ **Ricavi da pubblicità su PTP**
- ▶ **Percentuale di ricarico dei ricavi**
- ▶ **Surcharge TP**
- ▶ **Transfer charge**
- ▶ **Costi di dismissione PTP**
- ▶ **Costi di alimentazione e condizionamento**
- ▶ **Driver costi di gestione commerciale**
- ▶ **Costi Commerciali Fatturazione**
- ▶ **Costi di Canone Occupazione Spazi**

8.1. Emendamenti alla base di dati

La base di dati predisposta da TI per il calcolo della componente di CNSU inerente alla Telefonia Pubblica fornisce informazioni puntuali a livello di singola postazione di Telefonia Pubblica (PTP).

Cionondimeno, nel corso delle attività di verifica sono state individuate delle omissioni e incoerenze in alcuni campi della suddetta base dati. TI ha provveduto a

correggere i campi in oggetto nel corso delle attività di revisione, predisponendo una versione aggiornata della base di dati della Telefonia Pubblica.

Rettifica 24. Emendamenti alla base di dati

Si raccomanda la correzione delle omissioni e incoerenze nella base dati di Telefonia Pubblica utilizzata come riferimento per il computo del CNSU.

8.2. Ricavi da pubblicità su PTP

L'analisi delle partite di ricavo rilevanti introdotte da TI nel computo del CNSU 2009 per la componente di Telefonia Pubblica ha condotto all'identificazione di un errore circa il trattamento dei ricavi derivanti dalla concessione (a terzi) di spazi pubblicitari e affissioni sulle PTP di TI.

Nello specifico TI ha inizialmente sostenuto che l'introduzione di tali ricavi nei calcoli della Telefonia Pubblica costituissero un doppio conteggio, in quanto già rappresentati nell'ambito della stima dei benefici indiretti di "valore pubblicitario", e conseguentemente ommesso le rispettive partite di ricavo dal computo del CNSU. Tuttavia, nel corso delle attività di verifica TI ha riconosciuto tale errore metodologico e provveduto a fornire le informazioni necessarie alla stima dei ricavi da pubblicità sulle PTP rilevanti per il calcolo del CNSU 2009.

Rettifica 25. Ricavi da pubblicità su PTP

Si raccomanda l'inclusione nel computo del CNSU delle partite di ricavo derivanti dalla concessione a terzi di spazi pubblicitari sulle PTP di TI.

8.3. Percentuale di ricarico dei ricavi

Una porzione delle PTP installate da TI sul territorio nazionale non risponde a obblighi di carattere regolamentare (vedi Sezione 2), bensì a considerazioni di natura esclusivamente commerciale.

A tal merito si fa notare come il Comma 1 dell'Articolo 4 della Delibera 01/08/CIR (vedi Sezione 2) stabilisca essenzialmente che quota parte dei ricavi delle PTP in eccesso agli obblighi normativi vengano attribuiti in riduzione del CNSU.

L'approccio seguito da TI in relazione alla suddetta normativa appare sostanzialmente congruo, fatta eccezione per la quantificazione del coefficiente di

“ricarico” adottato per la stima dei ricavi da decurtare al CNSU. Il coefficiente in questione viene espresso in termini percentuali, e applicato ai ricavi totali delle PTP “in eccesso” secondo la seguente formula:

$$\text{Ricarico sui ricavi} = (\text{Ricavi PTP in eccesso}) \times (\text{Percentuale di ricarico 2009})$$

Dove:

- ▶ **Ricavi da ricarico:** quantificazione della quota di ricavi originati da PTP in eccesso da portare in detrazione al CNSU
- ▶ **Ricavi PTP in eccesso:** ricavi totali originati da PTP non soggette a obblighi di natura regolamentare
- ▶ **Percentuale di ricarico 2009:** porzione percentuale dei ricavi delle PTP in eccesso da considerarsi rilevante ai fini di calcolo del CNSU 2009.

A tal merito si constata come nell’ambito del CNSU 2009 TI abbia assunto un valore di percentuale di ricarico nullo, in maniera peraltro incoerente con l’approccio seguito in esercizi precedenti. TI giustifica tale ipotesi sulla base di un presunto progressivo e crescente assottigliamento della numerosità di PTP “non-USO” (non soggette a obblighi regolamentari) rispetto a quelle del parco impianti USO (soggette a obblighi regolamentari), nonché in virtù della decrescita dei livelli di traffico originato dal servizio di telefonia pubblica.

In prima battuta tuttavia si osserva come nel periodo 2007-2009 le PTP “non-USO” costituissero una porzione pressochè costante, in termini relativi, del totale di PTP gestite da TI su base nazionale. Tale aspetto appare ancor più evidente se si assume come riferimento la sola distribuzione delle PTP di TI nell’anno immediatamente precedente (vale a dire il 2008).

Inoltre si ravvisa come i ricavi da servizi voce su PTP siano per definizione direttamente connessi alla traiettoria assunta dai rispettivi volumi di traffico, vista tra l’altro l’assenza di entrate di natura “fissa” legate alla riscossione di canoni e simili (come avviene per la Fonia Vocale). In altre parole, gli effetti legati all’andamento dei volumi di traffico su PTP sono intrinsecamente riflessi nelle quote di ricavo totali delle PTP non incluse nel parco impianti USO (vedi “Ricavi PTP in eccesso” nell’equazione di sopra), e pertanto gli effetti di una riduzione dei volumi di traffico originato dal servizio di telefonia pubblica saranno indirettamente riflessi sull’ammontare dei ricavi da ricarico finali.

A nostro vedere siffatta metodologia di calcolo potrebbe condurre a sottostimare gli effetti legati ai ricavi da ricarico nel periodo in esame, e conseguentemente produrre una alterazione nell’accuratezza nel computo del CNSU. Per quanto

concerne la revisione del CNSU 2009, riteniamo pertanto più opportuno mantenere una approssimazione basata sul valore della percentuale di ricarico individuato in esercizi di verifica precedenti (CNSU 2005).

Rettifica 26. Percentuale di ricarico dei ricavi

Si raccomanda il ripristino del valore della percentuale di ricarico dei ricavi da PTP assunto in esercizi di revisione precedenti, nello specifico il valore utilizzato per l'esercizio 2005.

8.4. Surcharge TP

In generale i servizi di Surcharge TP ("Mercati di interconnessione al traffico") si riferiscono all'utilizzo di PTP di proprietà di TI da parte di clienti di altri operatori telefonici.

A tal riguardo si osserva come TI abbia incluso i ricavi e costi da Surcharge TP nel computo del CNSU 2009.

Si rileva tuttavia come, nella Delibera 100/14/CIR redatta a conclusione del processo di consultazione pubblica circa gli esiti della revisione del CNSU 2007 (vedi Sezione 2), AGCOM ritenga conforme alle norme vigenti *"non imputare nel calcolo del costo netto 2007 tanto i ricavi da surcharge che i relativi costi in quanto non pertinenti al servizio universale."*

In virtù delle considerazioni di cui sopra consideriamo che l'esclusione dei ricavi mancati ascrivibili ai servizi di Surcharge TP garantirebbe una superiore conformità del computo del CNSU con il quadro regolamentare vigente.

Rettifica 27. Surcharge TP

Si raccomanda l'esclusione dal calcolo del CNSU dei ricavi "mancati" e costi "evitabili" inerenti al servizio di Surcharge TP.

8.5. Transfer charge

All'interno del sistema di CORE 2009 di TI i costi legati al segmento di rete di raccordo d'abbonato, nonché i costi relativi alle infrastrutture di co-locazione e agli apparati utilizzati per la raccolta e terminazione del traffico negli Stadi di Linea (SL)

sono riconosciuti interamente in seno alla base contabile adottata per i calcoli relativi alla Fonia Vocale.

In tale contesto i *transfer charge* rappresentano partite di scambio utilizzate per intercettare a livello contabile la porzione dei suddetti costi imputabile all'entità funzionale di Telefonia Pubblica.

L'attribuzione ai servizi di Telefonia Pubblica dei suddetti *transfer charge* segue i seguenti passi logici:

- ▶ **Passo 1:** intercettazione del valore di *transfer charge* all'interno dei *report* di CORE
- ▶ **Passo 2:** scorporo del valore di *transfer charge* dalla base di costi della Fonia Vocale
- ▶ **Passo 3:** attribuzione dei costi di *transfer charge* (di cui al Passo 2) alla base di costi della Telefonia Pubblica.

A valle dell'analisi dell'approccio proposto da TI per l'attribuzione dei *transfer charge* in oggetto alla base di costi della Telefonia Pubblica, si constatano alcune imprecisioni metodologiche nell'intercettazione della quota parte di costi potenzialmente evitabili a fronte di una dimissione del parco impianti rilevante (scenario controfattuale). TI sembra infatti assumere la potenziale evitabilità dell'intero ammontare dei costi di *transfer charge*, includendo nel computo anche la porzione di costi "fissi/comuni" che in linea di principio non risulterebbero strettamente evitabili a fronte della disconnessione di singole postazioni di telefonia pubblica.

In prima istanza si osserva come i costi connessi al *transfer charge* di raccordo d'abbonato possano venir considerati "evitabili" nello scenario controfattuale solo in forma parziale, vale a dire nella misura esclusivamente inerente all'ultimo tratto della rete di distribuzione (collegamento tra rete secondaria e attacco d'utente o PTP). Infatti, giacché le PTP rappresentano una quota marginale (<1%) della totalità di linee di TI (sia *retail* e *wholesale*), appare sensato assumere che i restanti livelli della rete di distribuzione (rete primaria e secondaria) risultino non "evitabili" in quanto statisticamente sempre condivisi con un numero relativamente elevato di altre linee di accesso.

In linea con il fondamento logico appena espresso per il *transfer charge* di raccordo d'abbonato, e in virtù del fatto che i nodi di rete che tipicamente ospitano le infrastrutture necessarie alla co-locazione e alla raccolta e terminazione del traffico (stadi di linea) si attestano su livelli di rete più interni rispetto alla rete di distribuzione (maggiore concentrazione e affasciamento di linee), si constata come i

costi di *transfer charge* legati alla co-locazione e agli apparati di raccolta e terminazione appaiano complessivamente non "evitabili".

Tale visione appare inoltre sostanzialmente in linea con le valutazioni espresse da AGCOM nella Delibera 100/14/CIR redatta a conclusione del processo di consultazione pubblica circa gli esiti della revisione del CNSU 2007 (vedi Sezione 2), nella quale si intercetta come costo "evitabile" la sola porzione di *transfer charge* relativa al rilegamento di utente.

Rettifica 28. Transfer charge

Si raccomanda l'esclusione dal computo del CNSU dei costi non "evitabili" associati ai *transfer charge* di raccordo d'abbonato, co-locazione, e di raccolta e terminazione del traffico.

8.6. Costi di dismissione PTP

TI ha incluso partite di costo connesse alle attività di dismissione di postazioni di telefonia pubblica all'interno della base contabile di costi rilevanti ai fini del calcolo del CNSU.

Si osserva tuttavia come il parco impianti rilevante per la stima del costo netto sia soggetto a vincoli regolamentari specifici (vedi Sezione 2), i quali, in essenza, non contemplano la possibilità di smantellare le PTP in oggetto (parco impianti USO) da parte di TI. In altre parole, eventuali costi di dismissione e smantellamento non risulterebbero in linea di principio essere ascrivibili alle PTP USO.

Rettifica 29. Costi di dismissione PTP

Si raccomanda l'esclusione dal computo del CNSU dei costi di dismissione delle PTP.

8.7. Costi di alimentazione e condizionamento

I costi relativi alle attività di alimentazione e condizionamento vengono classificati da TI come rilevanti per il computo del CNSU 2008. Tuttavia si osserva come nell'esercizio 2009 suddetta categoria contabile venisse esclusa da TI ai fini del calcolo del CNSU. A valle di richieste di chiarimento espresse nel corso delle attività di revisione circa tale apparente cambio di prospettiva nell'intercettazione di costi potenzialmente evitabili, TI ha riconosciuto a posteriori una presunta omissione

inavvertitamente avvenuta nell'esercizio 2009 e provveduto a predisporre materiale integrativo in corso d'opera.

Si osserva tuttavia come suddetti costi si riferiscano fondamentalmente ad attività ed esborsi relazionati con la gestione ed il funzionamento di apparati attestati sul livello di stadio di linea, e pertanto comuni virtualmente alla totalità dei servizi (regolamentati e non) forniti da TI mediante tale segmento di rete d'accesso. A tal merito, giacché le PTP rappresentano una quota marginale (<1%) della totalità di linee di TI (sia *retail* che *wholesale*), apparirebbe sensato assumere che i costi in oggetto risulterebbero sostanzialmente non "evitabili" in uno scenario controfattuale in quanto statisticamente sempre condivisi con un numero relativamente elevato di altre linee di accesso.

In conclusione si ritiene che l'esclusione dal computo del CNSU dei costi relativi alle attività di alimentazione e condizionamento possa incrementare la rappresentatività del calcolo del CNSU.

Rettifica 30. Costi di alimentazione e condizionamento

Si raccomanda l'esclusione dal computo del CNSU dei costi relativi alle attività di alimentazione e condizionamento.

8.8. Driver costi di gestione commerciale

L'allocazione sulle singole PTP della categoria di costi di gestione commerciale viene realizzata da TI attraverso un *driver* costruito sulla base di statistiche di ricavo puntuali. TI formula tale approccio in virtù di una presunta correlazione diretta tra l'ammontare di tali costi e il volume di scatti, ovvero traffico, originato dal parco impianti di telefonia pubblica.

Quantunque suddetta approssimazione appaia globalmente condivisibile per quanto concerne quei costi commerciali strettamente connessi con attività di fatturazione e gestione crediti, essa non è stata adeguatamente sostanziata da TI per le restanti partite di costi di gestione commerciale in esame (ad esempio costi del personale) .

Rettifica 31. Driver costi di gestione commerciale

Si raccomanda l'applicazione di un *driver* di allocazione geografica costruito sulla base di statistiche puntuali di ricavo (scatti) ai soli costi di gestione commerciale che risultino strettamente connessi ad attività di fatturazione e gestione del credito. Per l'allocazione delle restanti partite di costi commerciali si raccomanda l'applicazione di un *driver* uniforme.

8.9. Costi Commerciali Fatturazione

I costi commerciali di "fatturazione" vengono classificati da TI come rilevanti per il computo del CNSU 2009, e inclusi nella base di costo di riferimento.

Tuttavia si osserva come nell'esercizio 2007 alcune specifiche partite di costi commerciali raccolte in suddetta categoria contabile fossero considerate da TI non rilevanti ai fini del calcolo del CNSU (vedi denominazioni "ER352-Costi Commerciali Fatturazione Retail (Billing)"). A valle di richieste di chiarimento espresse nel corso delle attività di revisione circa tale apparente cambio di prospettiva nell'intercettazione di costi potenzialmente evitabili, TI ha giustificato la variazione di approccio attraverso il riconoscimento a posteriori di una presunta omissione inavvertitamente avvenuta nell'esercizio 2007.

In aggiunta, sono state rilevate discrepanze consistenti per quanto concerne l'entità delle partite di costi commerciali di fatturazione prese in oggetto per il CNSU 2009 in relazione ai rispettivi valori CORE 2007 e 2008. A fronte di ulteriori richieste di approfondimento TI ha riconosciuto la presenza di imprecisioni e provveduto a predisporre delle correzioni ai valori assunti per il CNSU 2009.

Considerando che a oggi non sono pervenute evidenze sufficientemente dettagliate e robuste che possano avallare l'eventuale inclusione dei costi in esame all'interno del computo del CNSU secondo le modalità proposte da TI, riteniamo prudente l'esclusione di tali partite dal CNSU 2009.

Rettifica 32. Costi Commerciali di Fatturazione

Si raccomanda l'esclusione dei costi commerciali di fatturazione TP relativi alle partite "ER352-Costi Commerciali Fatturazione Retail (Billing)" dal computo del CNSU 2009.

8.10. Costi di Canone Occupazione Spazi

I costi relativi al pagamento del canone per l'occupazione di superfici adibite all'installazione di PTP (principalmente stazioni ferroviarie ed aeroporti) vengono classificati da TI come rilevanti per il computo del CNSU 2009, e inclusi nella base di costo di riferimento.

Tuttavia si osserva come nell'esercizio 2007 suddetti costi fossero considerati da TI non rilevanti ai fini del calcolo del CNSU. A valle di richieste di chiarimento espresse nel corso delle attività di revisione circa tale apparente cambio di prospettiva nell'intercettazione di costi potenzialmente evitabili, TI ha giustificato la variazione di approccio attraverso il riconoscimento a posteriori di una presunta omissione inavvertitamente avvenuta nell'esercizio 2007.

Nonostante il linea di principio suddetti costi possano essere considerati rilevanti ai fini del CNSU, da una disamina più approfondita delle rispettive sotto partite di costo sembrerebbe riscontrarsi l'inclusione di costi non propriamente pertinenti alla categoria in oggetto (ad esempio le denominazioni "Entrata merce") nonché apparenti fenomeni di *double-counting* di alcune voci di costo specifiche (ad esempio la denominazione "T03009CP03-175 - Telefonia pubblica Aeroporti di Roma").

Considerando che a oggi non sono pervenute evidenze sufficientemente dettagliate e robuste che possano avallare l'eventuale inclusione dei costi in esame all'interno del computo del CNSU secondo le modalità proposte da TI, riteniamo prudente l'esclusione dal CNSU 2009 delle voci di costo apparentemente non relazionate con il pagamento di canoni per l'occupazione di spazio pubblico nonché di quelle specifiche partite che sembrano poter originare fenomeni di *double-counting*.

Rettifica 33. Costi di Canone Occupazione Spazi

Si raccomanda l'esclusione dal computo del CNSU 2009 di quei costi relativi al pagamento di canoni per l'occupazione di superfici adibite all'installazione di PTP che appaiano non inerenti alla categoria in oggetto o che sembrano poter originare fenomeni di *double-counting*.

8.11. Stima degli impatti delle rettifiche alla Telefonia Pubblica

La seguente tabella presenta un riepilogo dell'impatto delle attività di revisione sul calcolo della componente di CNSU 2009 relativa alla Telefonia Pubblica. In particolare, viene fornito l'impatto singolo e complessivo di tutte le rettifiche individuate e discusse nelle sezioni precedenti.

#	Rettifiche	Impatto stimato (mln Euro)
8.1	Emendamenti alla base di dati	0,01
8.2	Ricavi da pubblicità su PTP	(0,23)
8.3	Percentuale di ricarico dei ricavi	(1,23)
8.4	Surcharge TP	(6,13)
8.5	Transfer charge	(7,30)
8.6	Costi di dismissione PTP	(0,74)
8.7	Costi di alimentazione e condizionamento	0
8.8	Driver costi di gestione commerciale	0,69
8.9	Costi Commerciali Fatturazione	(0,23)
8.10	Costi di Canone Occupazione Spazi	(0,41)
	IMPATTO TOTALE³⁶	(15,58)

Tabella 5 Stima degli impatti delle rettifiche alla Telefonia Pubblica

³⁶ Impatto finale stimato mediante contemporanea implementazione nel sistema di calcolo di tutte le rettifiche proposte per la componente di costo netto in esame

9. Benefici Indiretti

Nella presente sezione vengono illustrati in dettaglio gli esiti delle attività di revisione del calcolo del CNSU per l'anno 2009 in relazione alla componente di Benefici Indiretti (vedi Sezione 4.4).

In generale il sistema di calcolo approntato da TI è stato esaminato in base a requisiti di:

- ▶ Conformità con la normativa vigente
- ▶ Attendibilità tecnico economica
- ▶ Coerenza interna

Nel suo complesso la metodologia di calcolo allestita da TI appare robusta e in linea con le predisposizioni regolamentari, utilizzando valori di *input* e parametri accurati. Ciononostante, nel processo di verifica sono stati identificati alcuni aspetti soggetti a rettifiche la cui entità e natura verranno espone in dettaglio in questa sezione.

L'insieme finale delle rettifiche al sistema di TI ravvisate a valle delle attività di verifica riguardano le seguenti aree tematiche³⁷:

- ▶ **Fedeltà al marchio**
- ▶ **Valore pubblicitario da mailing**
- ▶ **Valore pubblicitario da Telefonia Pubblica**
- ▶ **Ciclo di vita**
- ▶ **Presenza diffusa**

³⁷ Per quanto concerne le restanti tipologie di benefici indiretti citate all'interno dell'Allegato 11 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche per cui TI non ha presentato una stima nell'ambito del CNSU 2009, sulla base della propria esperienza a livello internazionale in esercizi di revisione equivalenti, dell'analisi delle caratteristiche del mercato delle telecomunicazioni in Italia e delle informazioni acquisite da TI per l'anno in oggetto, Axon Consulting ha valutato come marginale l'impatto potenziale di tali componenti sul computo del CNSU.

9.1. Fedeltà al marchio

I Benefici Indiretti di “fedeltà al marchio” derivano dal presupposto che l’immagine del marchio “Telecom Italia” possa risultare fortificata a fronte della fornitura del servizio universale, e che tale effetto si possa tradurre in vantaggi di carattere commerciale.

L’approccio di stima adottato da TI per la valutazione di tali benefici indiretti in generale assume che una frazione della clientela di TI, residente in aree esterne al bacino APNR³⁸, non decida di passare ad altri operatori esclusivamente in virtù del fatto che TI sia il soggetto incaricato di fornire il servizio universale (“clienti fedeli”).

Nonostante a nostro vedere la metodologia di calcolo allestita da TI per la quantificazione dei Benefici Indiretti in oggetto risulta, da un punto di vista metodologico, generalmente sensata e coerente con la stima del CNSU effettuata per l’anno precedente, si rilevano delle limitazioni circa la rappresentatività del valore percentuale di clientela “fedele” stimato da TI per il CNSU 2009, il quale costituisce un *input* di rilevanza sostanziale ai fini della quantificazione dei Benefici Indiretti di fedeltà al marchio.

A tal merito si osserva come la stima dell’ammontare (percentuale) di clienti fedeli per il computo del CNSU 2009 viene effettuata da TI mediante estrapolazione dalle serie storiche mutate da esercizi precedenti, le quali assumono come punto di partenza dei sondaggi realizzati sul campo³⁹ nel periodo 2001-2005 (tali sondaggi non furono replicati da TI negli anni a seguire). In altre parole, il valore per il CNSU 2009 viene ricavato da TI sulla base dell’estrapolazione di statistiche il cui ultimo aggiornamento risale a quattro (4) esercizi precedenti (2005).

In merito a tale aspetto si constata inoltre come, in linea di principio, la rappresentatività di tali stime tenda a decrescere all’estendersi dell’arco temporale su cui viene effettuata l’estrapolazione; pertanto, in virtù di tale logica, sarebbe altresì ragionevole attendersi un crescente “deterioramento” della rappresentatività dell’*input* in questione per gli esercizi successivi al 2009, aspetto che potrebbe verosimilmente alterare l’accuratezza del calcolo del CNSU. Inoltre si osserva come, qualora TI in futuro decidesse realizzare un aggiornamento delle proprie stime mediante nuovi sondaggi, il disallineamento temporale esistente tra l’anno relativo all’esercizio successivo a quello in questione e l’anno in cui verrebbe effettuata la

³⁸ Per definizione i clienti all’interno del bacino APNR non hanno accesso ai servizi di reti alternative (vedi Sezione 2)

³⁹ Sondaggi commissionati da TI a società esterne

nuova stima (posteriore al 2014) costituirebbe un fattore particolarmente limitante per quanto riguarda la coerenza e rappresentatività delle stime sottostanti.

In linea con le valutazioni effettuate nell'ambito della revisione del CNSU 2008⁴⁰ si può ragionevolmente concludere che, per esercizi successivi al 2008 (2009 incluso), suddette limitazioni determinerebbero un decremento dell'accuratezza e rappresentatività globale del computo del CNSU.

Tale aspetto viene peraltro intercettato dalla stessa AGCOM nella Delibera 100/14/CIR redatta a conclusione del processo di consultazione pubblica circa gli esiti della revisione del CNSU 2007 (vedi Sezione 2), la quale invita alla considerazione di potenziali metodologie di calcolo alternative per la valorizzazione dei benefici indiretti di fedeltà al marchio per gli anni successivi al 2007, con il principale obiettivo di eludere eventuali restrizioni derivanti da una assenza di dati aggiornati.

In virtù di quanto discusso, nonché delle indicazioni di AGCOM contenute nella Delibera 100/14/CIR, si propone l'applicazione al CNSU 2009 della metodologia di calcolo alternativa in relazione ai benefici indiretti di fedeltà al marchio identificata nel corso della revisione del CNSU 2008. In sintesi tale metodologia di stima non si fonda sull'utilizzo di sondaggi e iniziative similari, bensì sull'utilizzo delle risultanze di studi sul valore del marchio realizzati da enti internazionali indipendenti e di prestigio, i quali vengono pubblicati con cadenza annuale.

In maggior dettaglio l'alternativa metodologica proposta nel corso della verifica del CNSU 2008 si basa sull'implementazione dei seguenti passi di calcolo:

- ▶ **Passo 1:** valorizzazione del marchio "Telecom Italia" a livello di Gruppo
- ▶ **Passo 2:** intercettazione della porzione di ricavi del Gruppo Telecom Italia ascrivibili a servizi inclusi negli obblighi di SU
- ▶ **Passo 3:** identificazione della quota di linee di TI che contribuiscono a generare il CNSU
- ▶ **Passo 4:** stima finale dei benefici indiretti legati al valore del marchio.

La valorizzazione del marchio "Telecom Italia" a livello di Gruppo (Passo 1) per l'anno 2009 viene mutuata da relazioni annuali pubblicate dall'istituto *European Brand Institute* (EBI)⁴¹, il quale rappresenta la principale istituzione a livello

⁴⁰ Vedi Relazione Finale di Axon Consulting circa la "Revisione del calcolo del Costo Netto del Servizio Universale per l'anno 2008"

⁴¹ <http://www.eurobrand.cc/studien-rankings/eurobrand-2010>.

europeo per quanto concerne la valorizzazione di beni immateriali, e in particolare di marchi e brevetti.

L'intercettazione della porzione di ricavi del Gruppo Telecom Italia ascrivibili a servizi inclusi negli obblighi di SU (circa il 23% del totale dei ricavi del Gruppo TI) (Passo 2) viene realizzata sulla base dei dati disponibili all'interno della CORE (ricavi servizi USO⁴²) e delle relazioni annuali del Gruppo TI (ricavi del Gruppo)⁴³.

L'identificazione della quota di linee fisse di TI che contribuiscono a generare il CNSU (Passo 3) viene realizzata sulla base dei dati post-revisione del CNSU 2009. La quantificazione di tale quota di linee (circa il 2% del totale di linee fisse di TI) tiene conto dell'ammontare delle linee di Fonia Vocale, delle postazioni di Telefonia Pubblica, nonché degli utenti inclusi nelle Categorie Agevolate.

In conclusione, sulla base dei passi di calcolo precedenti e in linea con i criteri metodologici seguiti in altri paesi Europei, la stima dei benefici indiretti legati al valore del marchio (Passo 4) viene effettuata mediante la seguente formula:

$$BI \text{ di Fedeltà al Marchio} = BV * WACC * \% \text{ ricavi USO} * \% \text{ linee USO}$$

dove:

- ▶ **BV**: valore del marchio del Gruppo "Telecom Italia" (identificato al Passo 1 di cui sopra)
- ▶ **WACC**: tasso medio di remunerazione del capitale⁴⁴ (fonte: CORE)
- ▶ **% ricavi USO**: percentuale di ricavi ascrivibile all'erogazione dei servizi compresi negli obblighi di servizio universale (stimata al Passo 2 di cui sopra)
- ▶ **% linee USO**: percentuale di linee fisse di TI che contribuiscono a generare il CNSU (stimata al Passo 3 di cui sopra)

NOTA: si osserva che EBI redige le proprie stime circa il valore del marchio sulla base dei dati finanziari dell'anno precedente all'analisi, vale a dire che la stima del valore del marchio per l'anno X (ad es. 2009) viene pubblicata da EBI all'interno della relazione relativa all'anno X+1 (ad es. 2010)

⁴² Si assume che i soli ricavi da clienti *retail* di TI siano da considerarsi rilevanti ai fini della stima dei benefici indiretti di fedeltà al marchio, giacché, per definizione, rappresentano coloro che verosimilmente riconoscevano un valore nel marchio "TI" tale da non migrare verso altri fornitori (i clienti *wholesale* già appartengono ad altri operatori)

⁴³http://www.telecomitalia.com/content/dam/telecomitalia/en/archive/documents/investors/Annual_Reports/2009/2009Annual_Report.pdf

⁴⁴ Si assume che il valore del marchio costituisca un'attività immateriale, la cui annualizzazione si ottiene mediante applicazione del WACC

Rettifica 34. Fedeltà al marchio

Si raccomanda che la stima dei Benefici Indiretti legati alla fedeltà al marchio per il CNSU 2009 non venga effettuata sulla base degli esiti di sondaggi realizzati da TI o terze parti, bensì sulla base delle risultanze di studi indipendenti e prestigiosi pubblicati da enti internazionali con ricorrenza annuale, e in maniera conforme ai passi di calcolo individuati nell'ambito della revisione del CNSU 2008 (riportati all'interno della presente relazione).

9.2. Valore pubblicitario da mailing

I Benefici Indiretti di valore pubblicitario legati al *mailing* scaturiscono dalle occasioni di contatto con la clientela mediante l'invio periodico di fatture. La quantificazione di tali Benefici Indiretti si fonda sulla stima dei costi che TI sosterebbe allorché intraprendesse l'invio di comunicazioni postali contenenti pubblicità ai clienti residenti all'interno del bacino APNR.

TI opera una stima dei Benefici Indiretti in oggetto attraverso una approssimazione legata ai costi di fatturazione ascrivibili alla quota di clienti analizzata. Nonostante l'approccio di TI non presenti particolari inesattezze, si ravvisa come tale processo di calcolo non tenga conto del fatto che l'aggiornamento del bacino APNR (vedi Sezione 6.1) abbia comportato una variazione dell'ammontare di clienti rilevanti ai fini della stima dei benefici indiretti in esame.

Rettifica 35. Valore pubblicitario - mailing

Si raccomanda l'aggiornamento delle statistiche circa il numero di clienti rilevanti ai fini della stima dei Benefici Indiretti legati al valore pubblicitario del *mailing* sulla base della configurazione post revisione del bacino APNR.

9.3. Valore pubblicitario da Telefonia Pubblica

I Benefici Indiretti associati al "valore pubblicitario della Telefonia Pubblica" scaturiscono dall'esposizione di simboli riconducibili all'azienda Telecom Italia sulle PTP rilevanti per il calcolo del CNSU.

Per la stima dei Benefici Indiretti in questione TI assume come paradigma di riferimento l'entità dei costi di *marketing* che TI avrebbe dovuto sostenere per ottenere un impatto pubblicitario equivalente.

Alla luce di tali presupposti metodologici l'approccio di TI prevede una selezione, all'interno del parco impianti rilevante, delle PTP in possesso di valore pubblicitario. A tal fine TI introduce filtri di carattere qualitativo, fondati sul riconoscimento dell'ubicazione delle PTP; nonché quantitativo, sulla base di specifiche normative regolamentari⁴⁵.

A tal merito TI introduce nei calcoli un fattore di abbattimento legato alla presenza di atti di vandalismo, che si traduce in una flessione dell'insieme di PTP rilevanti per il calcolo dei Benefici Indiretti da valore pubblicitario.

A nostro parere le stime predisposte a TI non garantiscono una valutazione robusta e coerente dell'effetto globale degli atti di vandalismo sul parco impianti di Telefonia Pubblica. Per di più si rimarca come tale effetto sia in linea di principio già intercettato da TI mediante 1) l'applicazione della *Delibera 153/11/CIR*, che prevede l'estromissione dai calcoli del 25% delle PTP rilevanti in virtù di una assenza di valore pubblicitario (ad esempio PTP vandalizzate), e 2) del principio dei "12 scatti", il quale presuppone l'esclusione dai calcoli di quelle PTP che registrano volumi di ricavo al di sotto di una determinata soglia (essenzialmente a causa di atti di vandalismo ricorrenti che ne precludono un funzionamento a regime).

Rettifica 36. Valore pubblicitario – Telefonia Pubblica

Si raccomanda l'esclusione di ulteriori fattori di abbattimento del numero di PTP rilevanti dovuti alla presenza di atti vandalici ai fini della stima dei Benefici Indiretti legati al valore pubblicitario della Telefonia Pubblica.

In aggiunta, nel calcolo dei benefici indiretti in esame si riscontra come TI abbia considerato rilevanti le sole PTP USO in perdita, e non la totalità delle PTP del parco impianti USO come previsto dalla normativa vigente⁴⁶.

Rettifica 37. Valore pubblicitario – Telefonia Pubblica

Si raccomanda la considerazione della totalità delle PTP incluse nel Parco Impianti USO ai fini del computo dei benefici indiretti da valore pubblicitario della Telefonia Pubblica.

Infine si rileva come, nella *Delibera 100/14/CIR* redatta a conclusione del processo di consultazione pubblica circa gli esiti della revisione del CNSU 2007 (vedi Sezione

⁴⁵ La *Delibera 153/11/CIR* riconosce valore pubblicitario al 75% delle PTP

⁴⁶ Comma 2 dell'Articolo 4 della *Delibera 01/08/CIR*

2), AGCOM ritenga "corretto dal punto di vista metodologico riconoscere un valore pubblicitario composto non solo dalla valorizzazione al prezzo di listino dello spazio mediatico occupato ma anche un valore pubblicitario equivalente che tenga conto dello spazio occupato complessivamente dalle postazioni, del grado di visibilità, della rilevanza e del numero degli utenti" e conseguentemente "ragionevole estendere la superficie delle cupole da 0,25 m²...a 0,5 m², e...anche la superficie delle cabine da 2 a 3 m²".

In virtù delle considerazioni di cui sopra consideriamo che l'allineamento dell'approccio di calcolo approntato da TI alla luce delle disposizioni raccolte nella Delibera 100/14/CIR emanata da AGCOM garantirebbe una superiore conformità del computo del CNSU con il quadro regolamentare vigente.

Rettifica 38. Valore pubblicitario – Telefonia Pubblica

Si raccomanda che il valore di superficie media rilevante ai fini della stima dei Benefici Indiretti legati al valore pubblicitario della Telefonia Pubblica sia aggiornata sulla base delle disposizioni regolamentari vigenti, e che in particolare tale superficie sia assunta pari a 3 m² per le PTP di tipo "cabina" e 0,5 m² per le PTP di tipo "cupola".

9.4. Ciclo di vita del cliente

I Benefici Indiretti associati al "ciclo di vita del cliente" derivano dal presupposto che un cliente attualmente non remunerativo, o un gruppo di essi, possa generare profitti nel corso di anni futuri.

In sede di esercizi di verifica passati tali Benefici Indiretti venivano introdotti dal revisore mediante l'applicazione di un filtro di costo netto sulle aree del bacino APNR. In ulteriore analisi, venivano escluse dal computo del CNSU le aree con costo netto compreso tra 0 e 2500 euro annui.

TI ritiene che tale approccio denoti incongruenze con la filosofia di calcolo del CNSU, che implica valutazioni di carattere essenzialmente "consuntivo", e dunque non prospettico, sulla remuneratività delle aree. In virtù di queste considerazioni TI non ha incorporato nell'esercizio di calcolo corrente simili accorgimenti per la stima dei Benefici Indiretti legati al ciclo di vita del cliente, nonostante essi avessero ad ogni modo un'incidenza del tutto marginale sui risultati finali.

Nonostante dal nostro punto di vista l'approccio di TI denota coerenza metodologica con la visione prettamente *ex-ante* assunta nell'identificazione del bacino APNR

(vedi Sezione 6.1), si rileva come, nella Delibera 100/14/CIR redatta a conclusione del processo di consultazione pubblica circa gli esiti della revisione del CNSU 2007 (vedi Sezione 2), AGCOM consideri pertinente l'inclusione di suddetta componente di benefici indiretti nel computo del CNSU, secondo le modalità di calcolo descritte in precedenza (che prevede l'applicazione soglia di 2500 euro annui).

In virtù delle considerazioni di cui sopra consideriamo che l'inclusione nel calcolo del CNSU della componente di benefici indiretti legata al ciclo di vita garantirebbe una superiore conformità con il quadro regolamentare vigente.

Rettifica 39. Ciclo di vita del cliente

Si raccomanda che la stima dei Benefici Indiretti legati al ciclo di vita del cliente sia effettuata sulla base dell'approccio di calcolo delineato in sede di revisioni precedenti, ovvero mediante esclusione dal computo del CNSU delle aree SL con costo netto compreso tra 0 e 2500 euro annui.

9.5. Presenza diffusa

I Benefici Indiretti associati alla "presenza diffusa" del cliente derivano dal fatto che potrebbe godere di vantaggi di carattere indiretto legati alla sua condizione di *first mover* in aree qualificate come potenzialmente non remunerative, vale a dire aree in cui TI rappresenta l'unico fornitore di servizi di comunicazioni su rete fissa nel periodo in esame.

A tal riguardo si osserva come, nella Delibera 100/14/CIR redatta a conclusione del processo di consultazione pubblica circa gli esiti della revisione del CNSU 2007 (vedi Sezione 2), AGCOM ritenga che la posizione da *first mover* derivante dalla "presenza diffusa" sul territorio da parte di TI determini in ultima istanza (almeno per l'anno in oggetto) un vantaggio di natura economica riconducibile alla vendita di servizi di telecomunicazione addizionali non soggetti ad obblighi di servizio universale (ad esempio ADSL). AGCOM conclude che la quantificazione di tali benefici indiretti si debba realizzare mediante intercettazione del costo netto associato a quelle aree del bacino APNR rimosse a fronte dell'aggiornamento del bacino stesso secondo i criteri normativi vigenti (vedi Sezione 6.1), ovvero aree potenzialmente non remunerative in cui TI disloca apparati necessari alla fornitura di servizi innovativi (relativamente all'anno in esame), quali gli apparati DSLAM per l'accesso a banda larga.

In virtù delle considerazioni di cui sopra consideriamo che l'inclusione nel calcolo del CNSU della componente di benefici indiretti legata alla presenza diffusa garantirebbe una superiore conformità con il quadro regolamentare vigente.

Rettifica 40. Presenza diffusa

Si raccomanda che la quantificazione dei Benefici Indiretti legati alla presenza diffusa avvenga sulla base del costo netto totale ascrivibile a quelle aree SL escluse dal bacino APNR, purché tale ammontare risulti in un costo netto negativo⁴⁷.

9.6. Stima degli impatti delle rettifiche ai Benefici Indiretti

La seguente tabella presenta un riepilogo dell'impatto delle attività di revisione sul calcolo della componente di CNSU 2009 relativa ai Benefici Indiretti. In particolare, viene fornito l'impatto singolo e complessivo di tutte le rettifiche individuate e discusse nelle sezioni precedenti.

#	Rettifiche	Impatto stimato (mln Euro)
9.1	Fedeltà al marchio	(0,85)
9.2	Valore pubblicitario da mailing	(0,08)
9.3	Valore pubblicitario da Telefonia Pubblica	3,31
9.4	Ciclo di vita del cliente	0,03
9.5	Presenza diffusa	0
	IMPATTO TOTALE⁴⁸	2,41

Tabella 6 Stima degli impatti delle rettifiche ai Benefici Indiretti

⁴⁷ Qualora il costo netto complessivo delle aree escluse dal bacino APNR risultasse positivo a fronte dell'aggiornamento dei parametri tecnici individuati dal quadro normativo (aree globalmente in perdita), apparrebbe ragionevole assumere che nell'anno in esame TI non godesse di alcun vantaggio derivante dalla sua condizione di *first mover* in tali aree (benefici indiretti di presenza diffusa pari a zero). Tale scenario viene specificamente riscontrato per l'anno 2009.

⁴⁸ Impatto finale stimato mediante contemporanea implementazione nel sistema di calcolo di tutte le rettifiche proposte per la componente di costo netto in esame

10. Riepilogo dei risultati di revisione

In conclusione, l'introduzione dell'insieme di rettifiche illustrate nelle precedenti sezioni del presente documento nel sistema di calcolo di TI contribuirebbe a incrementare il grado complessivo di accuratezza, rappresentatività e causalità nella stima del CNSU 2009.

La seguente tabella presenta un riepilogo dell'impatto complessivo delle attività di revisione sul calcolo del CNSU 2009.

Milioni di Euro ⁴⁹	CNSU 2009		Variazione
	Stima TI	Stima post-revisione	
<i>Fonia Vocale</i>	6,75	1,14	(5,61)
<i>Categorie Agevolate</i>	10,54	6,90	(3,64)
<i>Telefonia Pubblica</i>	26,05	10,47	(15,58)
Costo Netto – senza Benefici Indiretti	43,33	18,51	(24,82)
<i>Benefici Indiretti</i>	9,39	11,80	2,41
Costo Netto Totale	33,94	6,71	(27,23)

Tabella 7 Riepilogo dell'impatto complessivo delle attività di revisione sul calcolo del CNSU 2009

In virtù dei principi metodologici delineati dal quadro regolamentare vigente, le attività di revisione hanno condotto alla stima di un costo netto del servizio universale per l'anno 2009 pari a **6.707.405,06** euro.

⁴⁹ Risultati arrotondati